

LA NOUVELLE
BELLE ÉPOQUE

Progetto di massima PMax

Rapporto tecnico



studio we architettura
Pool arkitekten
Guscetti studio d'architettura
Rotzler.Land
Linea Landscape architecture
Dionea SA, ambiente e paesaggio
Aqva sagl, irrigazione e spazi d'acqua
Reflexion AG, illuminazione
Andreotti & Partners SA, ingegneria

1 Introduzione e organizzazione del lavoro	4
2 Il contesto e le linee/concetti progettuali	
2.1 Spazi urbani, urbanistica e architettura	5
2.2 Alberature, spazi verdi e biodiversità	7
2.3 Le pavimentazioni e le isole di calore	8
2.4 L'acqua	10
2.5 La luce	11
2.6 La mobilità	15
2.7 Le infrastrutture	16
2.8 I grandi eventi	17
3 Il progetto di massima e i settori	
3.1 Il progetto di massima, visione generale e divisione in settori	18
3.2 Settore 1: Largo Zorzi - Parco Ramogna - Giardini Rusca	19
Interventi sugli spazi urbani	20
Alberature, spazi verdi e biodiversità	24
Le pavimentazioni	26
L'acqua	27
La luce	29
La mobilità	32
Infrastrutture di base e per i grandi eventi	33
3.3 Settore 2: Piazza Grande	34
Interventi sugli spazi urbani	35
Le pavimentazioni	36
L'arredo urbano	37
La luce	38
La mobilità	42
Infrastrutture di base e per i grandi eventi	43

3.4 Settore 3: Piazza Remo Rossi – Castello	44
Interventi sugli spazi urbani	45
Alberature, spazi verdi e biodiversità	47
L'acqua	48
La luce	50
La mobilità	51
3.5 Settore 4: Piazza Muraccio - Via Ciseri - strade di accesso	52
Interventi sugli spazi urbani	54
Alberature, spazi verdi e biodiversità	55
La luce	57
La mobilità	58
Infrastrutture di base e per i grandi eventi	59
4 Preventivo di massima (+/- 15%)	60
4.1 Settore 1 (calcolo superfici e prezzi unitari)	61
4.2 Settore 2 (calcolo superfici e prezzi unitari)	62
4.3 Settore 3 (calcolo superfici e prezzi unitari)	63
4.4 Settore 4 (calcolo superfici e prezzi unitari)	64
4.5 Preventivo complessivo	65
5 Prossimi passi e conclusioni	66

1. Introduzione e organizzazione del lavoro

La Nouvelle Belle Époque (LNBE) è il progetto uscito vincitore dal concorso indetto dalla Città di Locarno nel 2020 per la riqualificazione / rigenerazione del contesto di spazi pubblici tra la Rotonda e il Lago Maggiore, in particolare interessa Piazzetta Remo Rossi, Piazza Grande, Piazza Muraccio e Largo Zorzi.

Il team del progetto vincitore è stato incaricato dal Comune di definire il progetto di massima (Pmax) all'inizio del 2023. I progettisti hanno lavorato in stretto contatto i responsabili dei settori amministrativi della Città interessati dal progetto, formando un Gruppo di lavoro coordinato dal municipale arch. Bruno Buzzini e dall'ing. André Engelhardt. Il Gruppo si è incontrato regolarmente, coinvolgendo anche rappresentanti di enti, associazioni e gruppi di interesse attivi nell'area di progetto al fine di integrare nella misura massima possibile le varie esigenze e visioni per lo sviluppo di questo importante spazio pubblico cittadino.

La Nouvelle Belle Époque mira a rigenerare questo prezioso territorio denso di storia e di aspettative, valorizzando uno spazio identitario per la quotidianità, a favore della qualità di vita di tutti i cittadini.

La Nouvelle Belle Époque vuole migliorare in chiave contemporanea le diverse infrastrutture al fine di agevolare l'organizzazione di eventi e ridurre gli inconvenienti per gli abitanti della città.

La Nouvelle Belle Époque deve contribuire in modo deciso

- Settore 1a - Largo Zorzi
- Settore 1b - Giardini
- Settore 2 - Piazza Grande
- Settore 3 - Piazza R. Rossi
- Settore 4 - Muraccio

1.
Schema della divisione in settori di
Locarno

alla transizione ecologica e sociale della città, favorendo la realizzazione di ambienti resilienti, accoglienti, stimolanti, inclusivi e biodiversi.

Il progetto è stato pensato in modo unitario, cercando di favorire una continuità di spazi, elementi identitari e relazioni tra il lago e la rotonda, considerando però la presenza di settori diversi per qualità, spazio, dimensioni, relazioni e priorità di problematiche ed intervento.

Il progetto definisce in una prima parte degli elementi concettuali e linee guida per i singoli aspetti, che vengono poi tradotte e declinate nelle singole parti di progetto.

Scopo del Pmax è quello di definire gli elementi portanti del progetto e aprire la possibilità di dialogo con tutti gli interessati, al fine di poter passare alle fasi progettuali successive (Progetto definitivo, Pdef) tenendo conto di tutti gli aspetti e suggestioni raccolte. Lo scopo finale è quello di mettere in pratica una riqualifica dello spazio pubblico capace di rispondere alle aspettative di tutti i fruitori e di riflesso creare un luogo di benessere per gli abitanti e i turisti.

In tal senso, tutte le osservazioni, critiche e suggerimenti a questo documento ci permetteranno di affrontare le prossime fasi con maggiore coscienza, responsabilità ed entusiasmo.



1.

LA NOUVELLE BELLE ÉPOQUE

2. Il contesto e le linee/ concetti progettuali

2.1 Spazi urbani, urbanistica e architettura

Invenzione o riparazione? - il progetto La Nouvelle Belle Époque è entrambe le cose allo stesso tempo. Incarna sia la ricostruzione storicamente accurata di un passato interessante, sia la creazione di una storia nuova. Nell'ulteriore sviluppo del progetto di concorso queste due sfaccettature, essenzialmente complementari ma diverse tra loro, sono state attentamente elaborate e differenziate in stretta collaborazione con il committente, la Città di Locarno. L'obiettivo comune era quello di classificare correttamente e sviluppare ulteriormente le diverse sequenze spaziali da una prospettiva urbanistica e storico-architettonica basata sulla loro storia specifica, tenendo sempre conto dell'accuratezza della lettura delle preesistenze e della credibilità della trama di una storia nuova. Abbiamo tentato di cogliere l'anima della sequenza di spazi che si estende, come un organismo vivo, dalla Rotonda al lago, passando da Piazza Remo Rossi a Piazza Grande e Largo Zorzi, ma anche quella che, sul retro rispetto a Piazza Grande, collega Piazza Remo Rossi a Largo Zorzi passando da Piazza Muraccio e Via Ciseri, trovando per ciascuno di essi un'identità precisa, in continuità con il passato ed in anticipazione del futuro e delle sfide con cui si deve confrontare una città contemporanea. È una sequenza di spazi pubblici connessi fra loro, un vuoto che forma un insieme fluido, rimasto tale nel corso del tempo,

definito da insediamenti urbanistici differenti tra loro, da una parte la città medievale, dall'altra l'impianto ortogonale del quartiere ottocentesco, nel quale si distinguono alcuni solitari, quali il Palacinema, l'edificio postale e quello che era l'Hotel Du Lac. In corrispondenza di ciascuno di questi edifici pubblici e rappresentativi abbiamo posto una piccola piazza con un carattere più intimo e raccolto, come una stanza in cui sostare, al margine dei grandi flussi.

L'acqua ha modellato la conformazione attuale di questi luoghi: Il Castello con il suo porto, il Laghetto, i Navigli, le esondazioni ancora regolari del lago. Locarno è posizionata a lato del delta del Maggiore ed è il risultato diretto della particolare situazione idrologica dell'area di tensione tra l'indomito fiume Maggia e il livello fortemente fluttuante del Verbano. In epoca romana, era una città portuale nella quale la morfologia del territorio, la presenza del lago e le coste erano in continua evoluzione per assecondare lo sviluppo urbano, come avviene tuttora. Il forte e mutevole riferimento all'acqua ci ha spinto come team di progetto a fare dell'acqua e della vicinanza al lago un tema centrale già in fase di concorso. Lo specchio d'acqua di Largo Zorzi, con il suo livello fluttuante, ne è un diretto riferimento e ci consente di riflettere il rapporto tra il centro storico e l'espansione urbana



1.

1.
Schizzo concettuale
Team LNBE



2.

2.
Lettura spaziale dei sistemi
Team LNBE

LA NOUVELLE BELLE ÉPOQUE

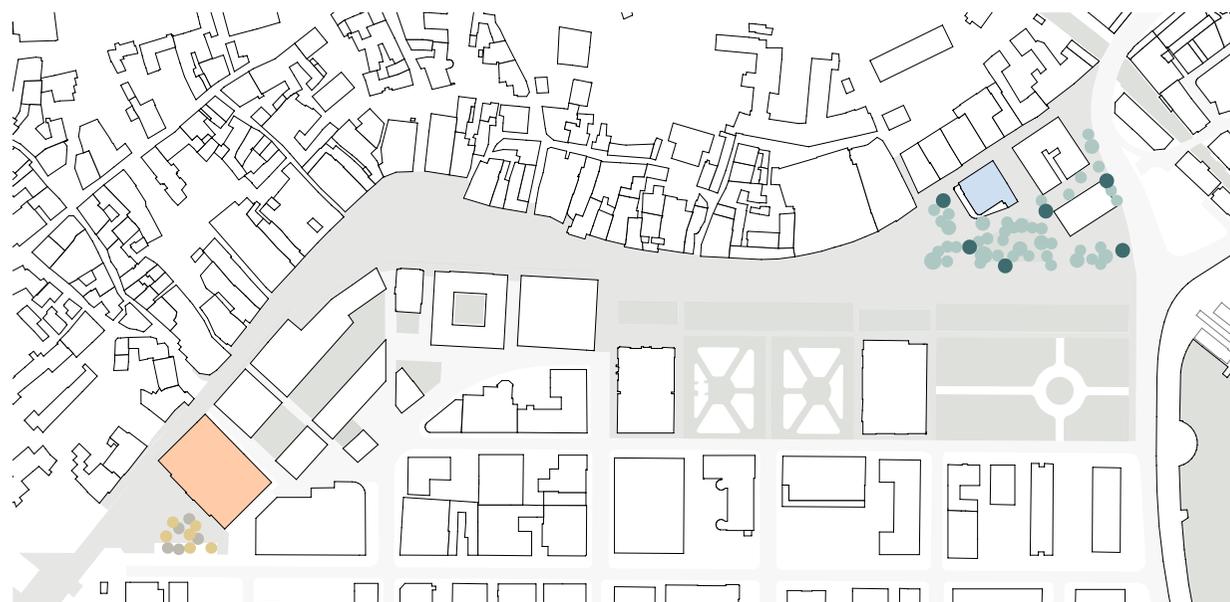
2. Il contesto e le linee/ concetti progettuali

2.1 Spazi urbani, urbanistica e architettura

dell'800 (Piano Rusca). Le linee guida per il futuro sviluppo urbano sono costituiti non da ultimo dai requisiti di resilienza e di rispetto dell'ambiente. Ciò avviene sullo sfondo di cambiamenti climatici sempre più evidenti: le estati diventano più calde e secche, i venti e le tempeste più violenti e le fluttuazioni meteorologiche più drammatiche. Rispondiamo diminuendo le aree asfaltate e migliorando la permeabilità del suolo. L'asfalto chiaro riduce direttamente e immediatamente le temperature in superficie. La scelta delle specie arboree e il loro posizionamento garantisce una migliore ombreggiatura degli spazi urbani. Locarno oscilla inoltre più fortemente di quasi ogni altra città svizzera tra lo stato normale della vita quotidiana e quello febbrile dei festival cinematografici e musicali. I due stati aggregati si alternano e danno alla città il suo ritmo. Entrambi gli stati devono funzionare e il passaggio da uno all'altro deve essere il più fluido possibile, senza cambiamenti troppo drastici. Il continuo cambiamento e rimodellamento significa anche che i singoli sottospazi devono essere estremamente flessibili e trasformabili, ma allo stesso tempo anche molto robusti.



3.



● Hotel Du Lac
● PalaCinema

3.
Foto storica
Veduta aerea, Locarno, 1953

4.
Schema edifici di testa
Team LNBE

4.

LA NOUVELLE BELLE ÉPOQUE

2. Il contesto e le linee/ concetti progettuali

2.2 Alberature, spazi verdi e biodiversità

Il viale alberato di Largo Zorzi è un elemento centrale del progetto, un'ampia fascia alberata libera, fluida e fruibile che unisce l'area di progetto, che dialoga con le aree verdi storiche esistenti dei Giardini pubblici, Rusca e Pioda. Il viale è pensato come un percorso alberato che vuole favorire la vivibilità della Città, ridurre l'isola di calore esistente e contribuire a una maggiore biodiversità urbana.

Camminare e sostare sotto gli alberi, godere di uno spazio ombreggiato, ambiente privilegiato per rigenerare la città dal profilo climatico e sociale, luogo di flânerie, essenza del progetto *La Nouvelle Belle Époque*.

Il corredo specifico e la tipologia delle alberature da mettere a dimora devono tener conto delle caratteristiche dei singoli comparti da piantumare, adeguandosi e interagendo con le esistenze e offrendo un valore aggiunto in chiave di vivibilità e ricchezza paesaggistica al verde cittadino.

Le alberature esistenti, precise nei giardini storici rappresentano un arboreto con una grande varietà di specie, tipiche del clima insubrico dei laghi che favorisce la crescita di una vegetazione rigogliosa. Si rilevano numerose specie di grande interesse paesaggistico e botanico, un corredo specifico ricco e in evoluzione che andrà rafforzato.

Alberi singoli e piantumazioni a filare ombreggiano già altre parti dell'area di progetto e dove possibile andranno anch'essi rafforzati.

Le nuove alberature dovranno quindi muoversi tra questi elementi in modo coerente e innovativo sia nelle forme che nelle specie che devono confrontarsi con il futuro e con i cambiamenti climatici.

Si prevede di mettere a dimora ca. 220 alberi nuovi e la superficie alberata e prativa aumenterà del 14%.

Nuove aree verdi prative, con una ricca presenza di fiori selvatici spontanei, potranno portare un contributo effettivo alla biodiversità in città, contenendo nel contempo i costi di gestione delle aree verdi.



1.
Schema alberature
Team LNBE

1.

2. Il contesto e le linee/ concetti progettuali

2.3 Le pavimentazioni e le isole di calore

La pavimentazione degli spazi pubblici dell'area di progetto è il risultato di un'evoluzione storica che trova nella Piazza Grande, con i suoi ciotoli e le lastre di gneiss, degli elementi di forte valore culturale e identitario. Per i restanti comparti attualmente la pavimentazione è composta in maggior parte di asfalto, funzionale alle varie situazioni viarie e in generale povere di pregio.

La recente rivoluzione nel sistema viario di Locarno permette di affrontare il futuro di questi spazi pubblici in modo totalmente diverso, valorizzando da un lato gli elementi storici presenti e dall'altro studiando soluzioni che permettano di garantire un'unitarietà funzionale e identitaria a questo grande organismo, affrontando anche la sfida dei cambiamenti climatici e delle isole di calore.

Al fine di ridurre le isole di calore è necessario innanzitutto ridurre le superfici pavimentate in asfalto scuro a favore di aree verdi, alberate e superfici con acqua corrente.

Laddove per motivi funzionali è necessario avere delle superfici pavimentate vi sono comunque diverse possibilità per rispondere alle esigenze di riduzione del calore e per aumentare la permeabilità dell'acqua meteorica.

La nuova pavimentazione nell'area di progetto deve rispondere alle esigenze di una città che guarda verso il futuro in ottica di una migliore qualità di vita per i suoi residenti e turisti, pianificando degli spazi vivibili e attenti alle condizioni climatiche e ambientali.

Per le superfici pavimentate si prevede di utilizzare - accanto ai ciotoli di Piazza Grande, le lastre di gneiss dei portici, i sanpietrini esistenti che scendono verso Piazza Grande e Largo Zorzi - un asfalto nobilitato che dovrà distanziarsi dal normale asfalto esistente per qualità estetiche, di assorbimento di calore e di capacità di drenaggio.

Calcestre, superfici di erba e aree alberate completeranno il catalogo dei materiali del futuro nell'area di progetto.

Il bilancio delle superfici di progetto prevede un aumento del 43 % di superfici drenanti, e in generale una diminuzione delle superfici pavimentate scure del ca. 60% a favore di un asfalto nobilitato.

Attuale (mq)		Stato futuro (mq)	%
Area permeabile (totale)	11'833	16'900	143 %
Calcestre	1'382	5'000	362 %
Aree verdi e fascia alberata	10'451	11'900	114 %
Area parzialmente permeabile (totale)			
Asfalto nobilitato	0	18'900	
Area pavimentata (totale)	40'607	16'640	41 %
Asfalto	27'280	5'150	19 %
Ciotoli	5'770	5'670	98 %
Sanpietrini	3'977	2'520	63 %
Pavimentazione in lastre di gneiss	1'580	2'250	142 %
Manufatti	2'000	1'050	53 %
Totale	52'440	52'440	100 %

Per riqualificare la città è necessario intervenire sulle superfici stradali presenti nell'area di progetto attualmente sovradimensionate e non più rispondenti alle necessità funzionali, aumentando la permeabilità all'acqua delle superfici (secondo il principio della città spugna) e riducendo il problema delle isole di calore (luminosità e capacità di assorbimento delle pavimentazioni) favorendo soluzioni con asfalti drenanti chiari o simili.

Una tematica su cui si stanno muovendo la ricerca e tutte le città svizzere ed europee, alla ricerca di soluzioni capaci di rispondere alle nuove esigenze.

La continua evoluzione tecnica e la crescente richiesta faranno sì che il mercato sia in grado di fornire nuove soluzioni interessanti sia dal profilo funzionale che economico.

Nella fase di progettazione abbiamo fatto una serie di ricerche su esperienze fatte, sia in fase di esecuzione che in fase di studio, sia in Ticino che nel resto della Svizzera e paesi confinanti.

Attualmente in Ticino non abbiamo trovato operatori attrezzati per delle forniture di asfalto chiaro e bisognerebbe ricorrere a ditte d'oltralpe con evidenti svantaggi dal punto di vista dei costi e dei trasporti. Esistono delle alternative più economiche,

LA NOUVELLE BELLE ÉPOQUE

2. Il contesto e le linee/ concetti progettuali

2.3 Le pavimentazioni e le isole di calore

ma meno performanti sia dal profilo funzionale che estetico, come degli asfalti fusi ricchi di elementi bianchi, che potrebbero consentire almeno una parziale riduzione delle isole di calore ma non la permeabilità auspicata.

Considerata l'importanza del tema, l'evoluzione delle soluzioni e l'ampiezza della superficie in progetto, si ritiene giudizioso approfondire la ricerca sull'asfalto nobilitato nella prossima fase di progetto attraverso una serie di indagini tecniche, di campionature e di verifiche con le ditte fornitrici al fine di valutare i diversi aspetti tecnici e finanziari.

A questo stadio, nel preventivo di spesa di Pmax, abbiamo inserito per la voce delle nuove pavimentazioni in asfalto nobilitato un costo medio per una soluzione di base e una posizione per le verifiche e campionature future in base alle quali fare poi una scelta definitiva.



1. Progetto di ricerca Italcementi - Enea

2. Schema superfici Team LNBE

2.

LA NOUVELLE BELLE ÉPOQUE

2. Il contesto e le linee/ concetti progettuali

2.4 L'acqua

Piazza Grande e Largo Zorzi sono regolarmente occupati dalle acque del Verbano. Si tratta di un'invasione gentile da parte delle acque, un'occupazione temporanea che mette in rilievo la vera essenza di questi territori, che sono spazi di transizione tra terra ed acqua.

Diceva Renzo Franzin, direttore del Centro internazionale di Civiltà dell'Acqua, *che sanno bene le poche comunità che vivono ancora un rapporto osmotico con l'acqua che essa, oltre un limite stabilito dalla natura e non dall'uomo, non può essere governata, ma in qualche misura solo accolta.*

Portare l'acqua in Largo Zorzi significa pertanto aderire a questa visione, creando uno spazio di acqua gentile che va e che viene, con ritmi regolari e lenti, ricordandoci della natura di questi luoghi e della necessità di adeguarsi ai suoi ritmi.

Lo spazio di acqua in Largo Zorzi simula le dolci invasioni del lago e definisce uno spazio dinamico tra Terra e Acqua, uno spazio ecotonale, di transizione, mai definitivo, mai uguale, mai scontato ma sempre da scoprire e dove specchiarsi e meravigliarsi.

L'acqua sarà presente anche in Piazzetta Remo Rossi, ricordandoci anche in questo caso la natura di questo spazio quale Darsena del Castello, area successivamente chiamata Laghetto in quanto la più bassa della Città. Anche qui l'acqua disegnerà uno spazio indefinito, ma con una natura scherzosa, più movimentata.

Questi spazi di acqua contribuiranno anche a rendere la città più resiliente in relazione ai cambiamenti climatici e sociali, contrastando le isole di calore e favorendo spazi di divertimento e gioco.

I punti d'acqua nei vari settori saranno accessibili a tutti a favore di una città più inclusiva.



1.



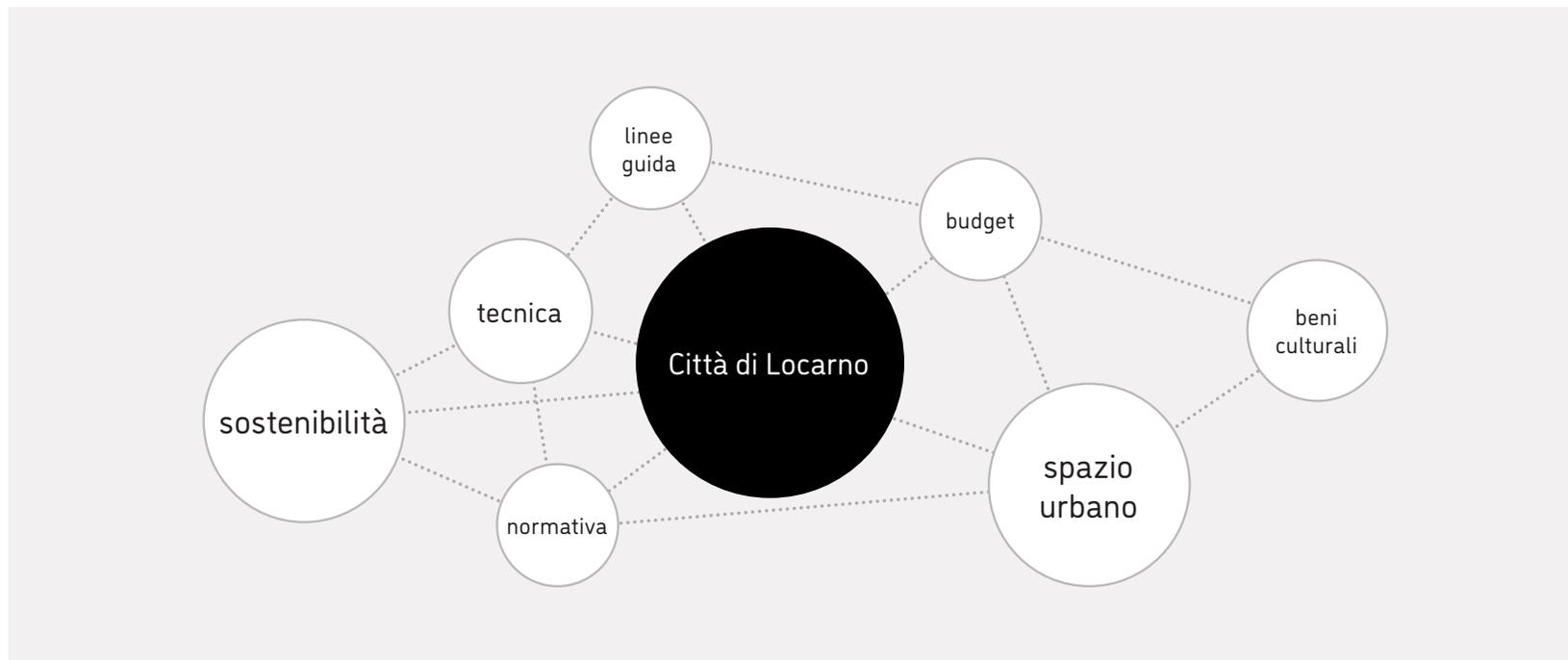
2.

1.
Foto storica
Locarno allagata, 17 ottobre 1907

2.
Piazza San Marco, Venezia

2. Il contesto e le linee/ concetti progettuali

2.5 La luce



1.

1. Criteri progettuali

Il progetto di riqualificazione degli spazi pubblici del centro storico di Locarno colpisce innanzitutto per il suo ampio respiro: un intervento a tale scala ed in un tale contesto, richiede a priori una riflessione generale e l'identificazione di criteri generali (Fig. 1) che guidino e supportino la progettazione della luce e dell'illuminazione attraverso le fasi di pianificazione e messa in opera:

- Cittadinanza: la città ed i locarnesi, nel ruolo di committenza pubblica, ricoprono naturalmente il ruolo cardine. Non si può infatti, parlando di spazio pubblico, prescindere dai suoi fruitori principali. La luce attiva lo spazio, lo rende esperibile al calar del sole, assume una funzione di orientamento e consente il movimento in autonomia e sicurezza.

- Spazio urbano: imprescindibile è altresì la lettura del contesto architettonico ed urbanistico, nelle sue numerose sfaccettature, a cui si aggiunge una ricerca della qualità dello spazio pubblico nella sua dimensione sociale ed umana. Se la luce da un lato pone in risalto l'architettura e le sue emergenze, dall'altro arricchisce lo

spazio ad un livello superiore, effimero, che incoraggia l'incontro e il contatto tra le persone.

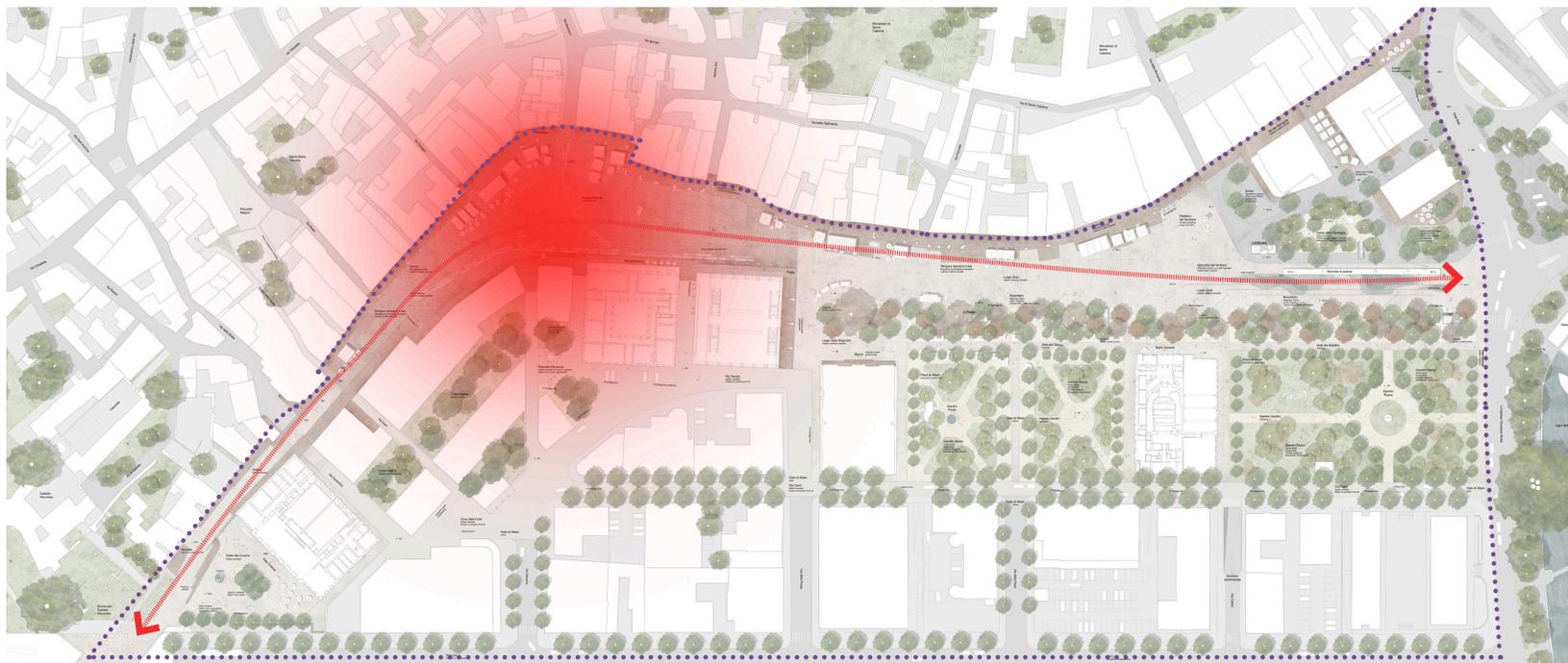
- Beni culturali: il rispetto dei vincoli monumentali è solo il punto di partenza verso il riconoscimento del valore dell'esistente. L'illuminazione di singoli edifici e monumenti è solitamente ben accolta, purché concettualmente giustificata, cautamente eseguita e scevra di gesti autoreferenziali.

- Tecnica: l'interpretazione critica, non dogmatica di norme illuminotecniche e linee guida di settore è decisiva tanto quanto l'impiego mirato e misurato delle tecnologie a disposizione del progettista, con la consapevolezza che queste ultime avanzano a ritmi assai più serrati rispetto all'evoluzione delle città.

- Sostenibilità: l'enfasi è in questo caso non soltanto sugli aspetti ambientali e consolidati (risparmio energetico, riduzione delle emissioni, infrastruttura intelligente), quanto sul significato più ampio del termine. Per esempio considerando la sostenibilità finanziaria del progetto ed il suo utilizzo nel corso delle future generazioni.

2. Il contesto e le linee/ concetti progettuali

2.5 La luce



2.

Il contesto

Il perimetro di progetto si configura come un sistema stratificato di grande complessità, in cui differenti tipologie di spazio pubblico (privato, pubblico, commerciale, così come quello temporaneo di eventi e manifestazioni) si intersecano e sovrappongono l'un l'altro, nonché tessuti urbani di epoche e nature diverse entrano in stretto contatto, dando luogo ad emergenze e situazioni urbane assai singolari.

Peculiare non è solamente il carattere spesso molto contrastante delle differenti stanze urbane (partendo dal tessuto intimo medioevale, passando per il giardino monumentale e finire alla grande piazza di rappresentanza), quanto anche il frequente e repentino salto di scala tra di esse.

L'intervento progettuale sull'esistente ("costruire nel costruito") pone inoltre, dal punto di vista dell'illuminazione, problematiche di tipo tecnico e logistico, interessano in molti ambiti anche la sfera privata.

All'interno di questo campo di forze, è proprio la luce a poter (e dover) agire da elemento conduttore, da "fil rouge", che pur

provocando una gerarchizzazione dello spazio e declinandosi formalmente in maniera diversa per ogni settore, ne consente una lettura generale, continua e sovraordinata.

È quindi in maniera naturale che il sistema composto da Piazza Grande e Largo Zorzi (e per estensione, Piazza Remo Rossi da un lato ed Imbarcadero dall'altro) sia identificato come struttura portante del progetto, come una spina dorsale dalla quale dipendono altri ambiti di progetto (Fig. 2).

Questa concatenazione di spazi è peraltro uno degli elementi di riconoscimento della città nonché uno degli assi di movimento pedonale principali, che collegano la stazione ed il traffico in entrata con la parte nuova del tessuto urbano.

Analisi dello spazio urbano

Partendo dal precedente assunto, è possibile categorizzare lo spazio di progetto, al fine di delineare i potenziali ambiti di intervento (Fig. 3):

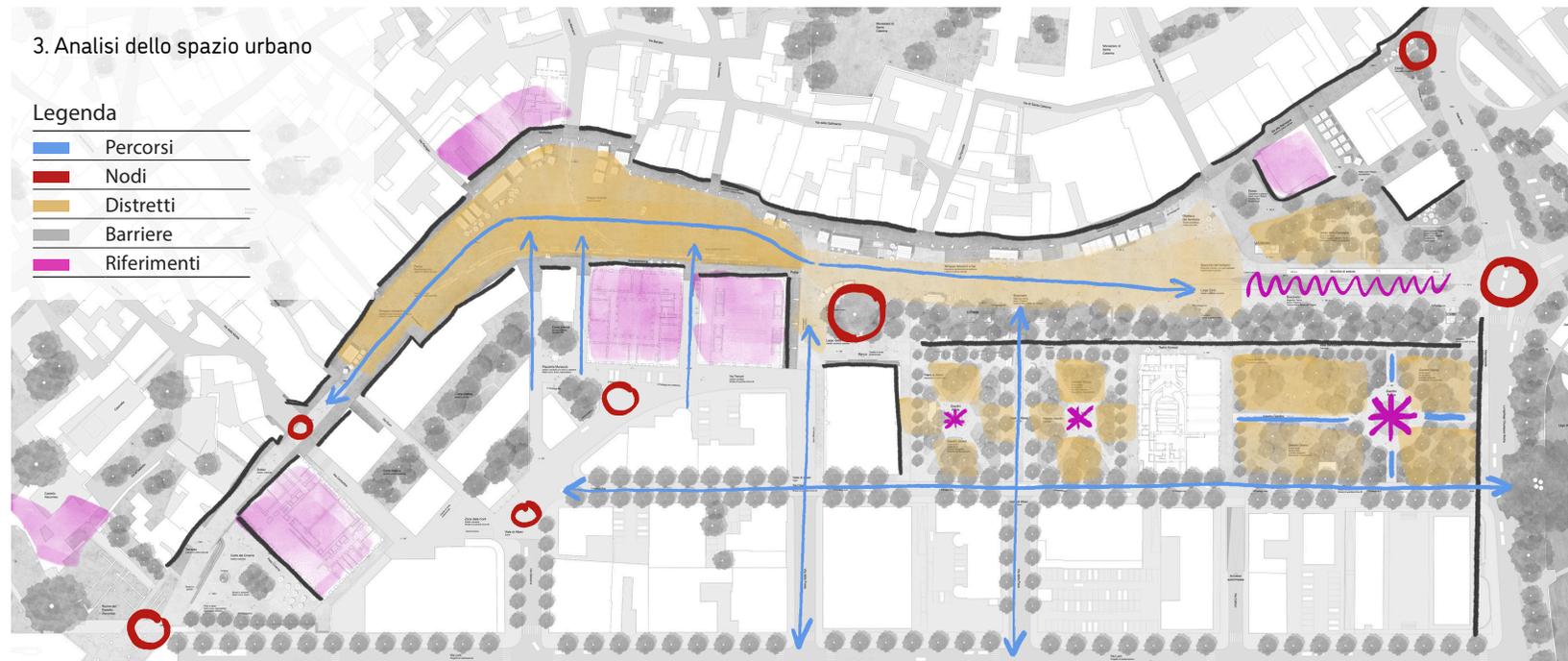
- Percorsi: assi connettivi o stanze urbane dotate di chiara direzionalità. Per esempio, oltre all'insieme di Piazza Grande e

2.

Sintesi concettuale

2. Il contesto e le linee/ concetti progettuali

2.5 La luce



3.

Largo Zorzi, anche la viabilità stradale principale e secondaria, così come i portici.

- Nodi: contrassegnano spazi di sosta o di movimento adirezionali o multidirezionali: l'imbocco di Largo Zorzi sul lungolago, piazza R. Rossi o la rotonda prospiciente il palazzo della Posta.
- Barriere: delimitano lo spazio e la sua permeabilità, sia a livello fisico che concettuale. Un caso chiaro sono le facciate di Piazza Grande, come anche la nuova promenade alberata, che ne costituisce l'estensione concettuale.
- Distretti: da leggersi come porzioni più o meno ampie di spazio, delimitate da percorsi o barriere (Piazza Grande, Largo Zorzi, Giardini Rusca), ed in quanto tali, vere e proprie stanze urbane.
- Riferimenti: elementi che caratterizzano lo spazio e agiscono come punti di orientamento (statue, fontane o installazioni artistiche), talora anche fabbricati di rilevanza architettonica (municipio, Palacinema, palazzo della Posta).

Definizione degli ambiti progettuali

Tale analisi conduce alla definizione di macroambiti di lavoro, che

benché non coincidano con i settori di esecuzione, condividono tra loro tematiche progettuali analoghe (Fig. 4):

- Ambito 1: Piazza Grande + Largo Zorzi + facciate + portici
- Ambito 2: Giardini Rusca
- Ambito 3: Viabilità pedonale e veicolare
- Ambito 4: Punti nodali (piazza R. Rossi, Piazzetta dei Platani)

Strategia

È quindi possibile riassumere il concetto di illuminazione in tre semplici considerazioni:

- Punto 1: rafforzamento dell'asse principale (Imbarcadere, Largo Zorzi, Piazza Grande, Piazza Remo Rossi) tramite un'illuminazione generale e la valorizzazione delle facciate tramite illuminazione d'accento / proiezione.
- Punto 2: instaurazione di una gerarchia luminosa tra asse principale ed ambiti subordinati (giardini, viabilità) senza perciò rinunciare alla qualità dell'illuminazione.
- Punto 3: caratterizzazione luminosa delle due zone nodali (ambito 4) come punti di accesso al rinnovato centro storico.

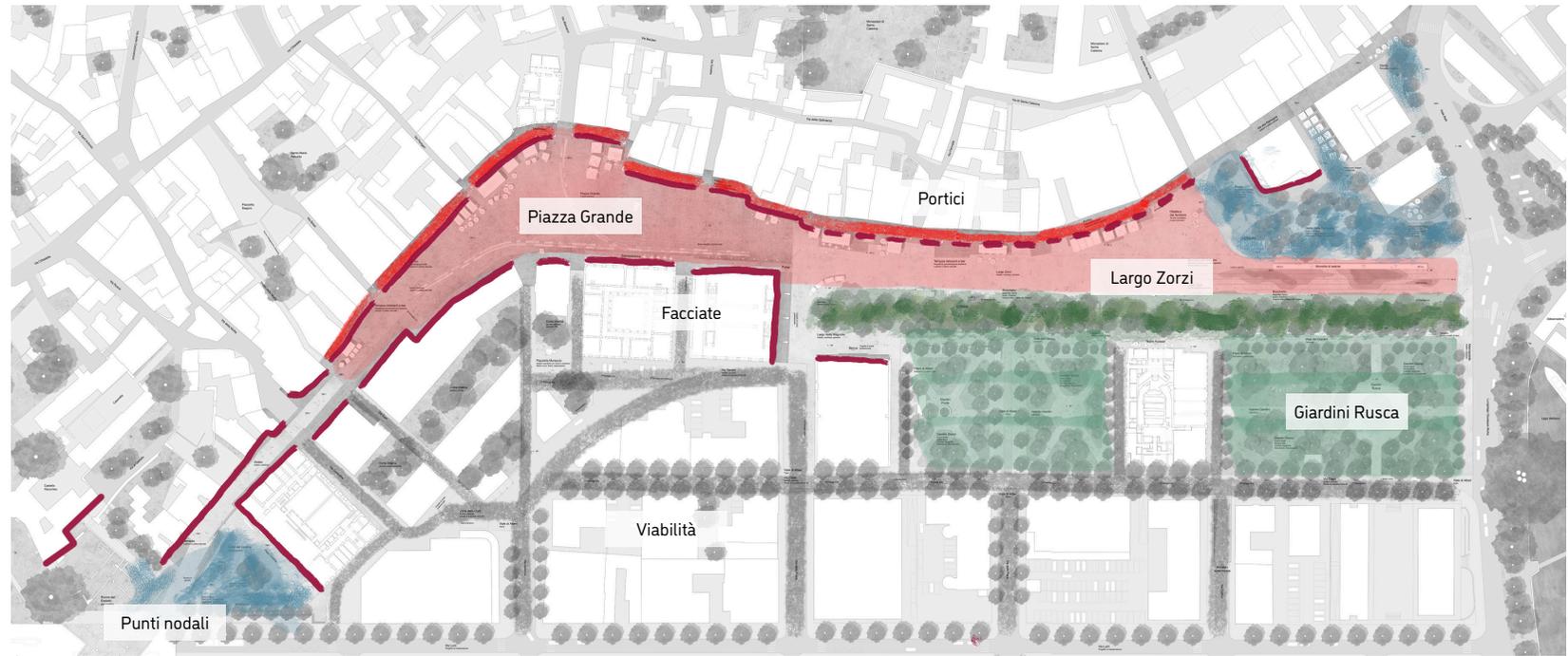
3.

Analisi dello spazio urbano

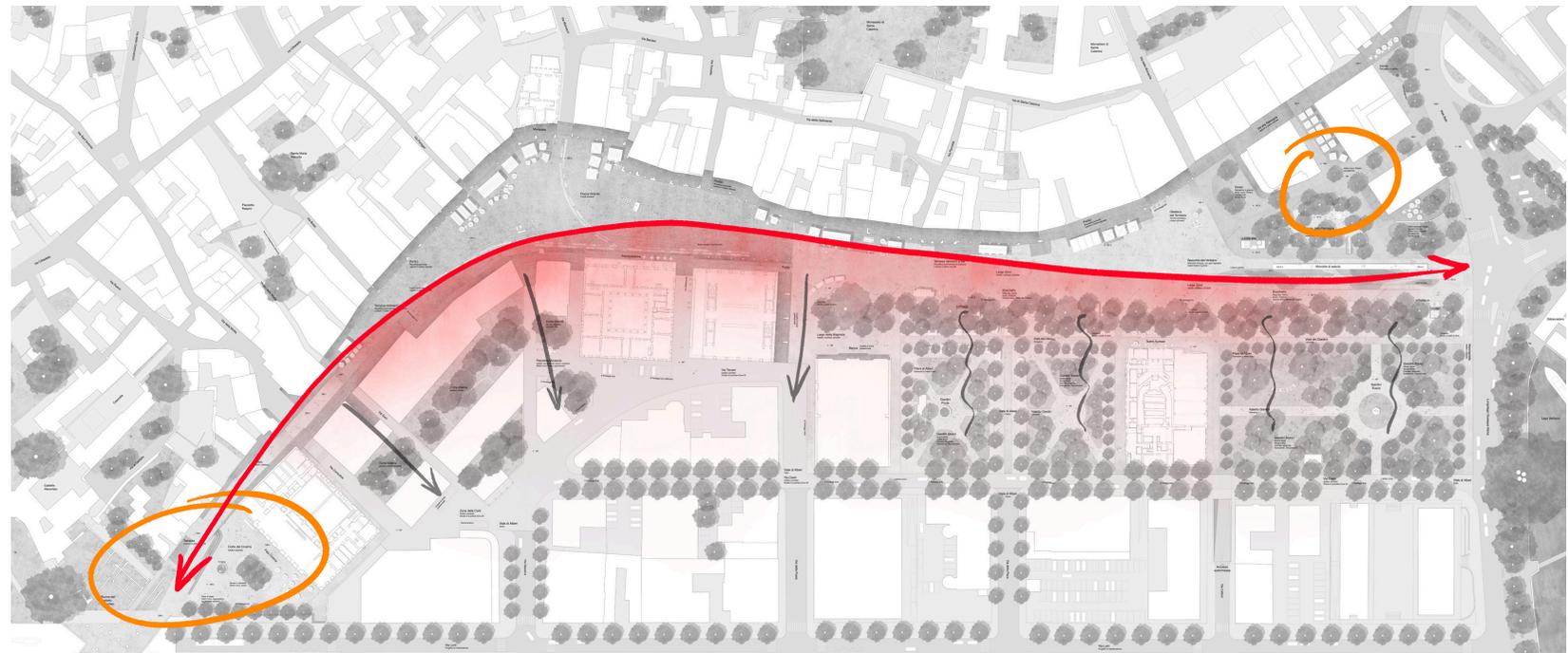
LA NOUVELLE BELLE ÉPOQUE

2. Il contesto e le linee/ concetti progettuali

2.5 La luce



4.



4. Ambiti progettuali

5. Strategia

5.

2. Il contesto e le linee/ concetti progettuali

2.6 La mobilità

Il progetto LNBE si basa sui principi della nuova pianificazione del traffico della città di Locarno e concretizza gli obiettivi con misure mirate. In sostanza, la sequenza di spazi pubblici dal lago alla rotonda viene liberata dal traffico automobilistico e resa più attrattiva per pedoni e biciclette favorendo la mobilità lenta. Verranno implementati anche gli stalli per il posteggio delle biciclette arrivando ad un totale di circa 300 stalli. Ciò sarà reso possibile dal nuovo percorso del trasporto pubblico su Via Luini. L'accesso ai residenti e al carico-scarico continuerà a essere garantito anche per Via Delle Monache.

Il nuovo concetto di mobilità è coerente con la riqualificazione dello spazio pubblico e la realizzazione delle pavimentazioni pregiate.



1.
Schema mobilità
Team LNBE

1.

2. Il contesto e le linee/ concetti progettuali

2.8 I grandi eventi

È indiscutibile che i Grandi Eventi abbiano un'influenza decisiva sulla vita della città e dei suoi spazi pubblici. I due principali eventi a cui facciamo riferimento sono soprattutto il Locarno Film Festival e Moon&Stars, rispettivamente il più grande evento culturale della Svizzera e il festival musicale che attira maggiore pubblico, soprattutto dalla Svizzera tedesca.

Oltre a queste due grandi manifestazioni estive Piazza Grande è anche teatro di Winterland durante il periodo di Natale e Capodanno, così come di altri numerosi eventi durante l'anno.

Durante i lavori per il PMax, il team LNBE ha incontrato e dialogato sia con gli organizzatori del Locarno Film Festival sia con quelli di Moon&Stars. Le loro esigenze sono state chiarite e integrate nel progetto.

È stata prestata particolare attenzione a due aspetti:

- Nell'area di Largo Zorzi e Piazza Grande è stato previsto un canale tecnico continuo, con collegamenti elettrici e idrici a scomparsa integrati, posti a intervalli regolari lungo tutto lo sviluppo del canale.
- La pavimentazione dell'area di Largo Zorzi sarà livellata e priva di gradini. La storica pavimentazione di Piazza Grande sarà preservata. Essa contribuisce in modo decisivo al carattere distintivo e all'atmosfera specifica degli eventi.

Queste due misure renderanno significativamente migliori le condizioni sia per l'organizzazione degli eventi sia per la loro fruizione da parte del pubblico. Il canale tecnico continuo concederà agli organizzatori una flessibilità e facilità di installazione che oggi manca, mentre la complanarità delle superfici calpestabili in Largo Zorzi faciliterà notevolmente l'accessibilità per il pubblico.



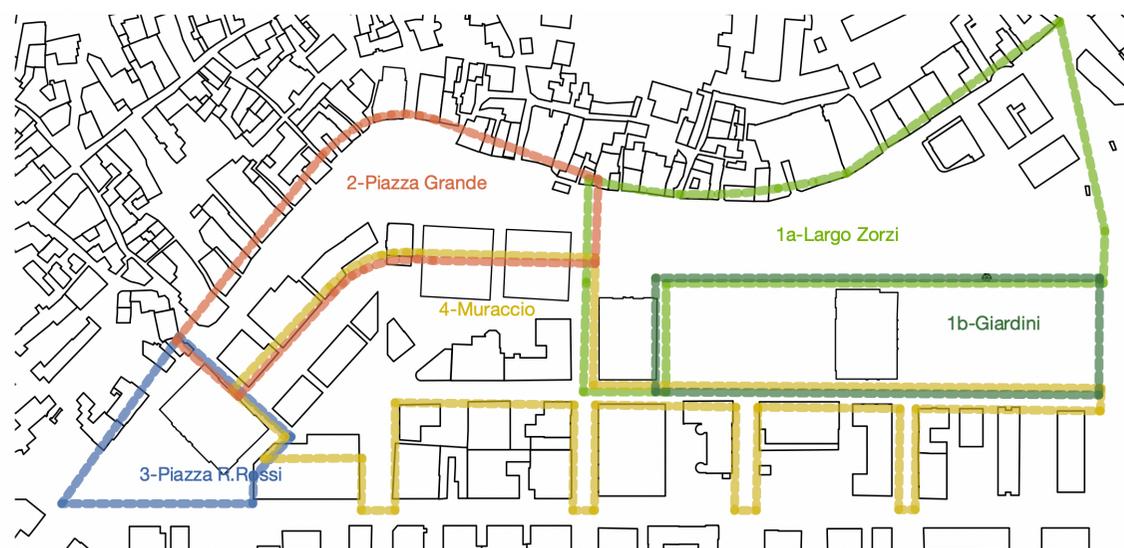
LA NOUVELLE BELLE ÉPOQUE

3. Il progetto di massima e i settori

3.1 Il progetto di massima, visione generale e divisione in settori



- — — Settore 1a - Largo Zorzi
- — — Settore 1b - Giardini
- — — Settore 2 - Piazza Grande
- — — Settore 3 - Piazza R. Rossi
- — — Settore 4 - Muraccio



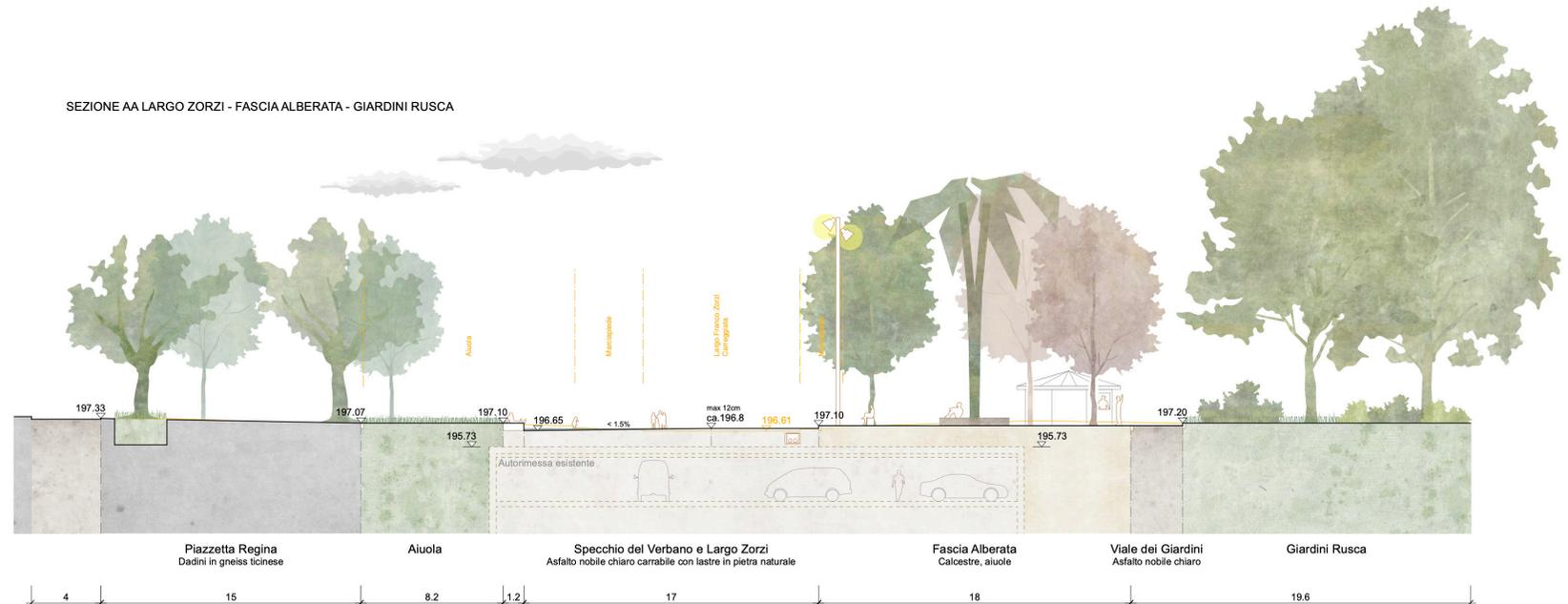
LA NOUVELLE BELLE ÉPOQUE

3. Il progetto di massima e i settori

3.2 Settore 1: Largo Zorzi Parco Ramogna Giardini Rusca



SEZIONE AA LARGO ZORZI - FASCIA ALBERATA - GIARDINI RUSCA



3. Il progetto di massima e i settori

3.2 Settore 1

Interventi sugli spazi urbani

Largo Zorzi e i Giardini adiacenti sono l'area di progetto che maggiormente necessita di essere riqualificata per ritrovare lo splendore di un tempo e collocarsi nella Locarno del futuro. Le fotografie storiche di questo luogo evocano ricordi di un grande passato: mostrano questo spazio come un ampio e sofisticato parco *liberty* sul lago. Insieme allo sfondo del maestoso paesaggio, collocano giustamente Locarno tra i luoghi del desiderio della Belle Époque, in linea con i famosi centri turistici dell'epoca sul Lac Léman, la Riviera Ligure o la Costa Azzurra.

Asse di collegamento tra il Debarcadere sul lago e la Piazza Grande, il Largo Zorzi è più simile alla spina dorsale di un parco che a una strada: l'ampia passeggiata è animata da giochi d'acqua e accompagnata da un fiabesco boschetto di alberi esotici - magnolie, palme o piante da fiore così rare che i loro nomi ci sono appena familiari. Dietro questo boschetto si trovano i Giardini storici, ricchi di specie e accuratamente ricostruiti, e il Kursaal, che è stato liberato da aggiunte dirompenti e dotato di un nuovo ingresso. La proposta di modifica dell'ingresso del teatro Kursaal sarà coordinato nelle prossime fasi con chi si occuperà della ristrutturazione del teatro. Delicati sono i passaggi al fronte opposto della città, dove boschetti ombrosi fiancheggiano il Largo Zorzi prima che questo si apra ai portici della città vecchia.

I padiglioni all'ingresso del parcheggio sotterraneo arretrano tra le chiome degli alberi all'ombra. Sono stati sostituiti con strutture leggere per risultare meno invasivi e più discreti.

I giardini sui due lati del Casinò, con la loro atmosfera d'altri tempi, vengono ripristinati nella loro essenza originaria e preservati come luogo di sosta e di quiete. Lungo Largo Zorzi una fascia alberata più libera diventa spazio ombreggiato privilegiato di passeggiata, di *flânerie*. Viene rivalorizzato anche il ruolo di quello che fu l'Hotel Du Lac, con la sua posizione di testa, tramite uno spazio sul fronte e la Piazzetta Regina sul lato.

Viene pure riqualificato l'entrata di Via alla Ramogna e i pannelli della Walk of Fame vengono riposizionato in Via Vecchia Darsena.

Le 26 bandiere (cantoni svizzeri, città di Locarno e Confederazione Svizzera) che attualmente si trovano tra Largo Zorzi ed il lago vengono riposizionate sul lungolago davanti al Debarcadere.



1.



2.

1.
Foto storica:
Largo Zorzi. Locarno, 1921

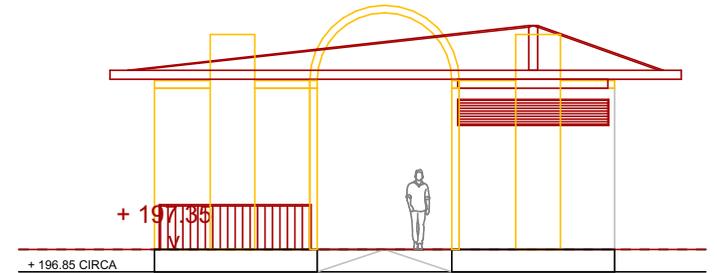
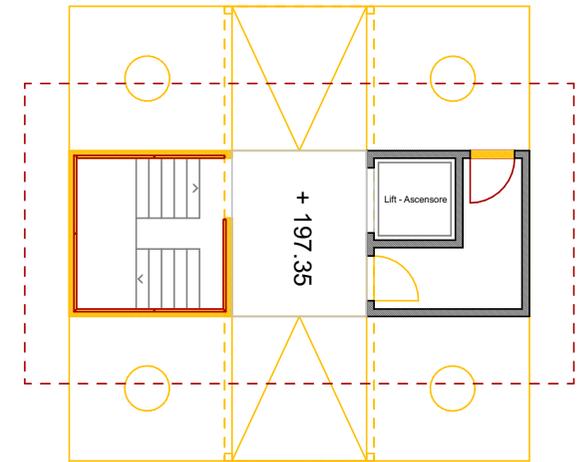
2.
Foto storica:
Teatro e Posta, Locarno, primi '900

LA NOUVELLE
BELLE ÉPOQUE

3. Il progetto di massima e
i settori

3.2 Settore 1

Interventi sugli spazi urbani

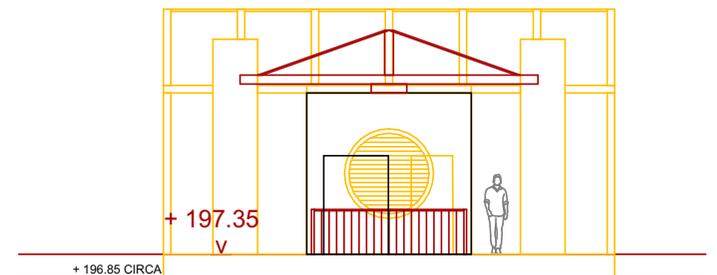


6.
Foto accessi attuali al posteggio

7.
Demolizioni/Nuove costruzioni
accessi ai parcheggi
Team LNBE

6.

7.



3. Il progetto di massima e
i settori

3.2 Settore 1

Interventi sugli spazi urbani



8.
Prospetti nuove uscite posteggio
Team LNBE

8.

LA NOUVELLE BELLE ÉPOQUE

3. Il progetto di massima e i settori

3.2 Settore 1

Alberature, spazi verdi e
biodiversità

Largo Zorzi rimane privo di alberi nella sua parte centrale, con la creazione di una fascia alberata percorribile a sud che rafforzerà la sua accentuazione spaziale e l'ombreggiatura laterale.

La nuova fascia alberata sarà costituita da una matrice di alberi storici già esistenti, implementata dalle nuove piantagioni. Sarà un'area interamente percorribile, che dialoga con Largo Zorzi e con i giardini storici sia in chiave di fruizione che di qualità, con una pavimentazione in calcestruzzo e la presenza puntuale di elementi di arredo urbano.

Il corredo arboreo esistente sarà integrato da un mix di specie arboree resistenti al clima e idonee dal profilo dendrologico (vedi elenco).

È necessario prestare attenzione a questi alberi durante tutti gli interventi di costruzione e di ingegneria civile e durante le installazioni temporanee per le feste. Deve essere garantita un'irrigazione sufficiente e deve essere evitato il più possibile il compattamento dell'area delle radici.

Sul lato nord, i platani storici determinano l'atmosfera e l'impressione spaziale. Ad essi si aggiungono altri platani e altri alberi del futuro.

La Walk of Fame oggi nei Giardini Rusca verrà trasformata in un percorso dedicato che segna un'entrata in Largo Zorzi, trasformando così l'attuale Via Dogana Vecchia da anonimo percorso carrabile a uno spazio di qualità che apre su Largo Zorzi e si lega all'accesso pedonale da Via Ramogna.

Sul fronte dell'edificio principale di Via alla Ramogna verrà creato un giardino di fiori e arbusti leggermente a gradoni. Il giardino scorre sopra i gradoni come una figura morbida e organica e offre posti a sedere curvi. Questo rende quest'area della piazza un'attrazione visiva speciale.

I giardini storici Rusca, Pioda e giardini pubblici verranno riqualificati rafforzando il loro carattere primario di *Belle Époque*, recuperando gli elementi originali andati perduti e implementando le parti verdi con nuove piantagioni e aree verdi o in calcestruzzo permeabile.



1.



2.

1.
Parco Gleisdreieck, Berlino

2.
Parco Gleisdreieck, Berlino

3. Il progetto di massima e i settori

3.2 Settore 1

Alberature, spazi verdi e biodiversità

Settore	Concetto generale	Lista specie possibili
1a. Largo Zorzi Viale alberato	Alberatura impalacata a ca. 3m con copertura estiva completa, h max. 15-20, corona coprente, specie sempreverdi carattere in-subrico e specie caducifoglie con possibile effetto foliage. Senso di impianto libero, integrazione massima possibile delle esistenze. Possibili alberi singoli importanti Parziale integrazione palme esistenti	Magnolia grandiflora Koeleria paniculata Cinnamomum glanduliferum Osmanthus fragrans Cercidiphyllum japonicum Gleditsia triacanthos inermis Gleditsia triacanthos skyline Sophora japonica Corylus colurna Alnus x spaethii Acer campestre Elsrijk Ulmus New Horizon Fraxinus ornus Carpinus betulus Prunus padus Celtis australis Quercus ilex Quercus suber Acer monspessulanum Quercus pubescens
1b. Giardini Pioda / Rusca / pubblici	Nuove alberature a integrazione con elementi dei giardini esistenti, rafforzamento delle specie insubriche storiche.	Lista specie da definire in base a progetto originario (Camellia, Osmanthus, ...)
1c. Piazzetta Regina	Mantenimento e integrazione a completamento della struttura esistente di ippocastani e platani Inserimento alberi singoli Possibile completamento con alberi / arbusti decorativi, sempreverdi e caducifoglie Creazione di aree con prati fioriti autoctoni	Platanus x hispanica Liquidambar styraciflua Metasequoia glyptostroboides Ginkgo biloba (maschio) Cedrus atlantica Quercus ilex Arbusti mediterranei Arbutus unedo Mirtus communis Pistacia lentiscus Erica arborea Phillyrea angustifolia Phillyrea latifolia Cistus sp.
1d. Piazzetta Dogana vecchia	Mantenimento e integrazione a completamento della struttura esistente di ippocastani e platani Inserimento alberi singoli importanti	Aesculus carnea (potatura) Platanus x hispanica (potatura) Tilia tomentosa brabant (potatura) Tilia cordata greenspire Liquidambar styraciflua Metasequoia glyptostroboides Ginkgo biloba (maschio) Zelkova serrata

3. Il progetto di massima e i settori

3.2 Settore 1

Le pavimentazioni

Largo Zorzi sarà ripavimentato con asfalto nobilitato di colore chiaro, con strato portante e sottostruttura adatti a sopportare carichi pesanti.

Nell'area dello specchio d'acqua, strisce di lastre di granito strette sottolineano la direzione longitudinale del Largo e creano una partitura lineare che viene inondata dallo specchio d'acqua. La pendenza della pavimentazione è compresa tra l'1,5 e il 2% in tutte le direzioni. Questo assicura che l'acqua possa defluire facilmente e che non rimangano aree permanentemente bagnate.

L'ampia seduta a bordo dello Specchio del Verbano è pensata come luogo per sedersi e sdraiarsi.

Costituisce un luogo di incontro, di sosta e di interazione che si lega con i Giardini Regina, dove è previsto anche uno spazio di incontro intergenerazionale. La sua materializzazione è prevista in cemento.

I pennoni delle bandiere presenti su Largo Zorzi saranno spostati in zona Debarcadere, formando un'unità simbolica con quelli già presenti.

Affiancheranno la stazione dei battelli e accoglieranno i turisti che arrivano in barca e gli ospiti che guardano verso il lago dalla stazione ferroviaria, con le bandiere della Svizzera, di Locarno e dei 26 cantoni svizzeri.

Il Viale alberato sarà in calcestre, come pure le aree interne ai giardini storici.

Tutto il settore sarà nel limite del possibile complanare al fine di favorire la fruizione per tutti gli utenti, anche durante le manifestazioni.



1.

3. Il progetto di massima e i settori

3.2 Settore 1

L'acqua

Lo Specchio del Verbano avrà una dimensione media di ca. 600 m² con una possibile estensione massima fino ca. 900 m².

Per gli abitanti e i turisti, per i bambini e gli anziani, l'andirivieni dell'acqua è un evento speciale e uno spettacolo regolarmente presente, ma mai uguale, mai definitivo. Si potrà camminare sulle strisce di pavimentazione e guardare l'acqua, sedersi accanto all'acqua rinfrescandosi i piedi, i bambini potranno giocare in sicurezza nella lama d'acqua bassa, i ciclisti la potranno attraversare, tutti potranno accedere e avere un contatto con l'acqua in sicurezza.

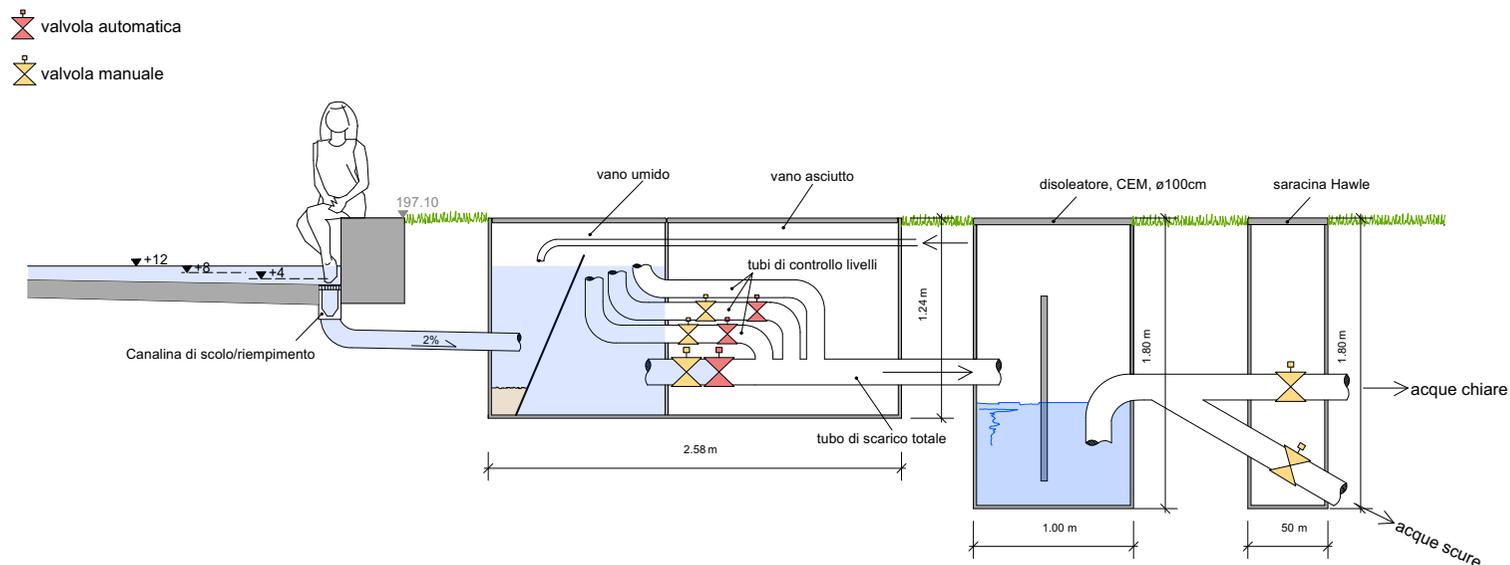
In occasione di feste o altri eventi, lo Specchio del Verbano può essere svuotato in breve tempo e l'area utilizzata per altri scopi.

La pavimentazione dell'attuale Largo Zorzi verrà plasmata creando dolci avvallamenti con una falda unica verso monte, i quali saranno il fulcro della nuova fontana.

Questi declivi, con una pendenza massima del 1.5% saranno allagati con l'immissione di acqua di falda (dal vicino pozzo di captazione oggi utilizzato esclusivamente per l'irrigazione dell'intero comparto) attraverso diverse canalette posizionate alla base della nuova panchina che delimiterà la zona acqua con la zona verde.

Tre livelli di allagamento da 4 cm potranno essere raggiunti per un totale di 12 cm alla base della panchina e una superficie immersa e calpestabile di oltre 600 m².

SCHEMA FUNZIONAMENTO A BACINO PIENO



Quote in grigio riferite allo zero assoluto (metri slm). Quote in nero indicate rispetto a valori fittizi stabiliti per la spiegazione dello schema di funzionamento.

Tutte le misure sono da verificare in cantiere.

quote riferite a misure in metri

	BELLE EPOQUE - LNBE SPECCHIO DEL VERBANO SCHEMA TECNICA BACINO PIENO		
	LNBE BACINO PIENO	SCALA 1:25 DIN A3	agg. 002 14.02.2024
Studio AQVA - F. Gianoni via R. Simen 47 CH-6648 Minusio 0917430776			

3. Il progetto di massima e i settori

3.2 Settore 1

L'acqua

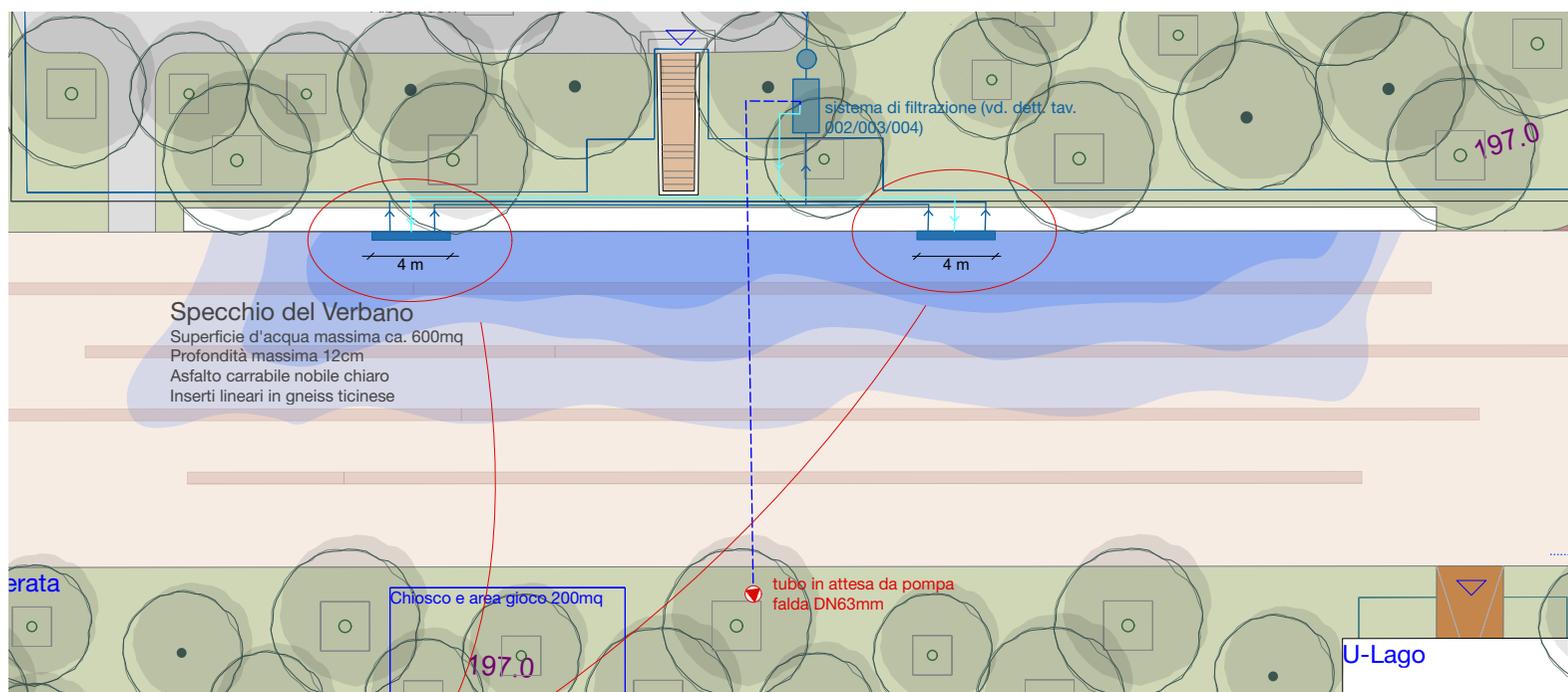
La panchina potrà essere utilizzata quale semplice seduta o punto di partenza per nuove esperienze sensoriali e la piazza allagata diventerà una zona di gioco per grandi e piccini.

Il tutto sarà gestito da un vano tecnico interrato alle spalle del gioco d'acqua, che permetterà la ricarica progressiva dei tre livelli, una filtrazione grossolana dell'acqua di scarico (anche quando piove) e lo smaltimento verso le condotte appropriate.

Considerando che si vuole lavorare in modo più naturale possibile, evitando sistemi o impianti di trattamento delle acque, il progetto è basato su una carica e ricarica dello Specchio a bassa

pressione, con un ritmo di riempimento-utilizzo-svuotamento dello specchio d'acqua in un lasso di tempo massimo stimato tra le 9-10 ore. Questo dovrebbe permettere di garantire i parametri igienico sanitari necessari, che comunque andranno affinati nelle prossime fasi di progetto.

Durante le tante manifestazioni presenti nel comparto, le canaline di scarico smaltiranno le acque meteoriche attraverso lo stesso vano tecnico, sempre ispezionabile.



Canaletta tipo Multine Seal in V 100 +
Griglia in ghisa Heelguard KTL NW 100



Tutte le misure sono da verificare in cantiere.

	BELLE EPOQUE - LNBE SPECCHIO DEL VERBANO PLANIMETRIA	
	LNBE PLAN	SCALA 1:200 DIN A3
Studio AQVA - F. Gianoni via R. Simen 47 CH-6648 Minusio 0917430776		



3. Il progetto di massima e i settori

3.2 Settore 1

La luce

Criticità e potenziale

Il settore 1 comprende Largo Zorzi, la Piazzetta dei Platani, ed i Giardini Rusca.

Durante un sopralluogo notturno, sono state constatate diverse carenze e criticità, ma anche numerose potenzialità da valorizzare in fase progettuale.

- L'illuminazione dell'asse principale è assai disomogenea, sia per i livelli di illuminamento, inferiori alle norme tecniche di riferimento, sia per le tipologie di apparecchi impiegate.

Oltre alla discrepanza formale tra gli apparecchi a palo, si innesta ad altezza della rotonda il sistema di catenaria, risalente al secolo scorso, che costituisce l'attuale illuminazione di Piazza Grande. Questa transizione, improvvisa e non conseguentemente risolta, contribuisce assieme ad altri fattori allo scarso senso di "luogo" che si percepisce in questo settore.

- L'illuminazione delle facciate è altrettanto disomogenea. Non è peraltro presente un sistema di illuminazione proprio delle facciate, così come in Piazza Grande (benché obsoleto), incrementando in questo modo la cesura all'interno della quinta urbana.

Alcuni fabbricati presentano un'illuminazione di facciata (privata) che poco si sposa con il contesto e causa fenomeni di sovrailluminazione ed abbagliamento.

- Nei portici si riscontra una altrettanto scarsa continuità tipologica, da ricondurre all'implementazione da parte dei privati di soluzioni illuminotecniche divergenti nel corso del tempo.

La diversità di temperatura di colore e resa cromatica, così come la spesso invadente illuminazione delle vetrine e delle reclame contribuisce altresì ad un'immagine generale poco accattivante.

- L'illuminazione dei giardini poco ricalca il carattere intimo della zona verde: gli apparecchi a palo presentano un'emissione luminosa diffusa adirezionale, spesso abbagliante (alta luminanza), risultando in un'accentuazione indifferenziata di zone di circolazione e spazi a verde, ed in ultima analisi nella creazione di emissioni luminose ingiustificate.



1.



2.



3.

1.
Largo Zorzi - Lato Ovest

2.
Largo Zorzi - Lato Est

3.
Giardini Rusca

3. Il progetto di massima e i settori

3.2 Settore 1

La luce

Strategia e concept

Il concetto progettuale, ripreso anche negli altri settori, si fonda sulla distinzione e separazione dei "compiti" illuminotecnici e sulla loro risoluzione tramite componenti tipologicamente e tecnologicamente differenti. Possiamo individuare:

- Illuminazione generale

L'illuminazione del piano di calpestio (5-20 lx) avviene mediante proiettori, montati su pali di diverse altezze - da 8 fino a 12 metri su Largo Zorzi e massimo 4 metri all'interno dei giardini - o direttamente in facciata (batterie di 3 apparecchi a distanza omogenea). Anelli schermanti o a nido d'ape rendono possibile un'illuminazione confortevole e priva di abbagliamento.

Laddove l'installazione di pali non fosse fattibile, si considera il montaggio dell'apparecchio in facciata o in sospensione su cavo.

- Illuminazione di facciata

La valorizzazione della quinta urbana prevede l'installazione di proiettori su palo o in gronda, dotati di messa a fuoco di precisione e maschere schermanti ("gobo"), per un'illuminazione omogenea ma delicata (10-20 lx) a partire dal primo impalcato, ed al netto di aperture e finestrate, al fine di minimizzare o eliminare del tutto fenomeni di disturbo.

- Illuminazione del portico

Per il lungo insieme dei portici, di competenza dei privati, si ipotizza un catalogo di prodotti idonei tra cui operare una scelta, affiancato da una serie di requisiti illuminotecnici specifici (illuminamento medio max. 20-50 lx, uniformità, temperatura di colore max. 3000K, protezione min. IP65).

- Illuminazione d'accento

Per le zone di sosta e ricreazione viene prevista un'illuminazione d'accento. In questa categoria rientra l'illuminazione integrata nelle fontane e nei giochi d'acqua, l'illuminazione scenografica di opere d'arte pubblica, nonché quella inserita in panchine ed altri elementi architettonici e di arredo pubblico. Lungo la nuova promenade alberata, l'illuminazione generale andrà ad interagire con le chiome degli alberi, creando sul selciato un interessante e dinamico gioco di luce.

4.
Illuminazione generale

5.
Illuminazione facciata

6.
Illuminazione giardini



3.



5.



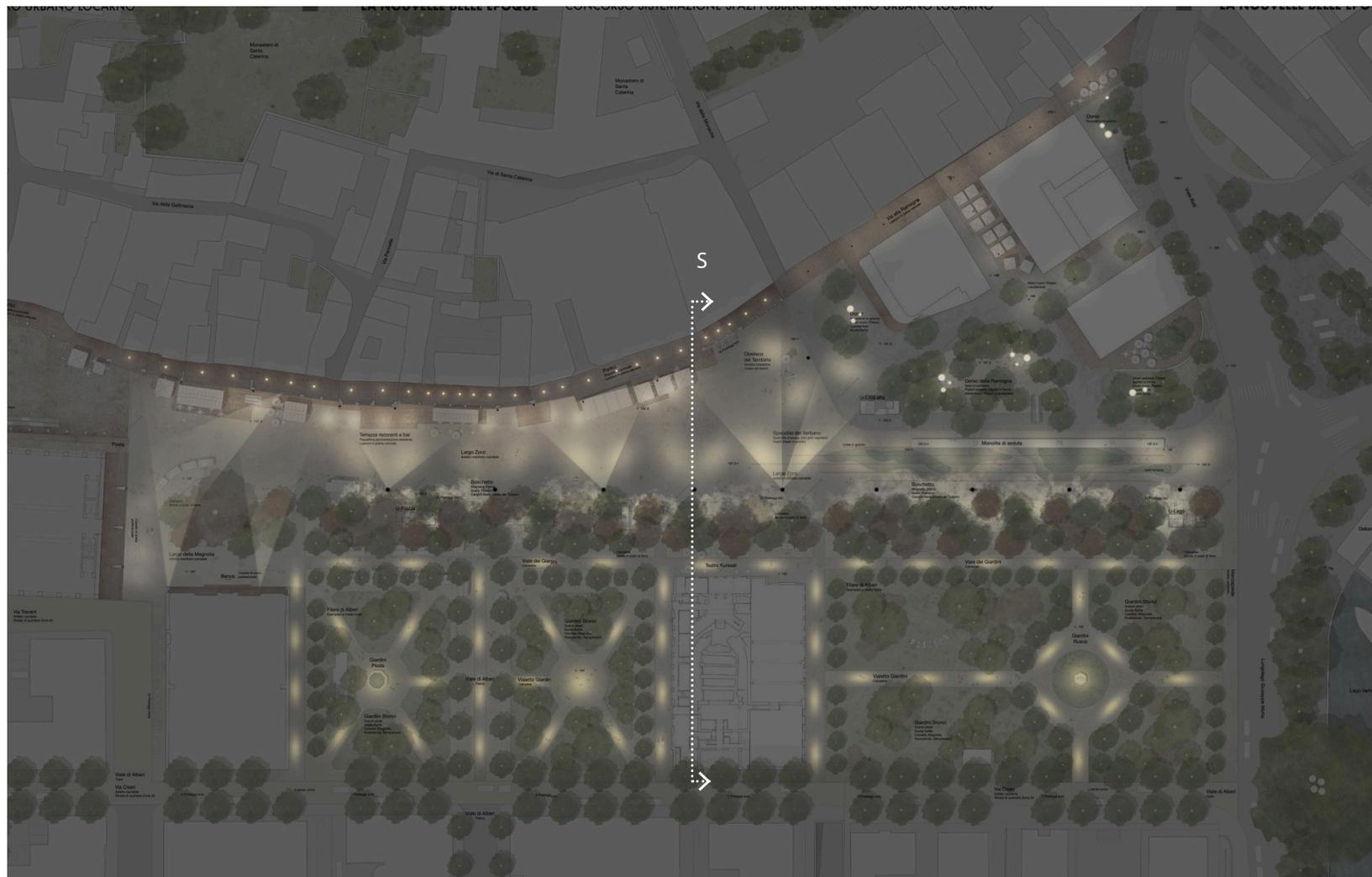
6.

LA NOUVELLE BELLE ÉPOQUE

3. Il progetto di massima e i settori

3.2 Settore 1

La luce



4. Illuminazione generale

5. Illuminazione facciata

6. Illuminazione giardini



3. Il progetto di massima e i settori

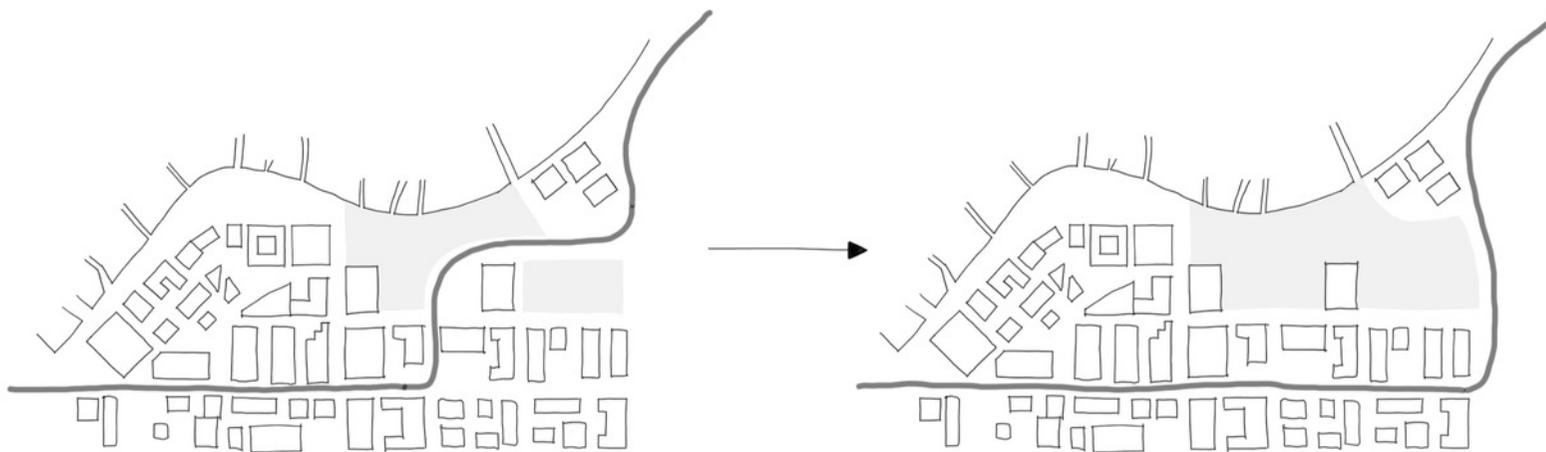
3.2 Settore 1

La mobilità

Con lo spostamento del trasporto pubblico su Via Luini e la limitazione del traffico ai domiciliati ed alle attività di carico-scarico, Largo Zorzi assume particolare rilevanza nell'ambito della mobilità lenta, pedonale e ciclabile. Pedoni e ciclisti troveranno in Largo Zorzi uno spazio condiviso, grazie alla diminuzione del traffico veicolare che migliorerà significativamente la qualità dell'esperienza urbana.

Questo cambiamento sarà accentuato dalla rimozione dei parcheggi nelle vicinanze e dall'introduzione della nuova pavimentazione omogenea e le alberature.

Rispetto al progetto di concorso, nel PMax la rampa di ingresso/uscita del parcheggio pubblico viene mantenuta nella stessa posizione. Questo comporta un elemento indesiderato dei Giardini Pubblici, che viene tuttavia compreso considerando l'aspetto economico dell'intervento.



3. Il progetto di massima e i settori

3.2 Settore 1

Infrastrutture di base e per i grandi eventi

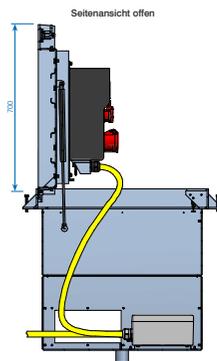
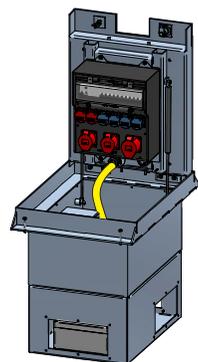
Lungo Largo Zorzi, sul lato nord, è previsto il rifacimento del collettore per acque miste. Affiancato ad esso, verrà posizionata la nuova tubazione finalizzata a raccogliere le acque meteoriche stradali limitrofe, nonché le acque provenienti dalle nuove tubazioni che si prevede di posare ai lati di Piazza Grande. Parallelamente ai collettori di smaltimento acque, è altresì prevista la posa di un bauletto portacavi con tre armadi a scomparsa, modello tipo Campetto L - XL, dotati di prese di diverso amperaggio a seconda degli utilizzi previsti.

Sul lato "sud", a livello di canalizzazioni, non si prevedono grossi interventi; al massimo, la creazione di nuove canalette/caditoie e allacciamenti alla rete di canalizzazione (collettore per acque meteoriche). Si prevede di posare su questo lato anche il bauletto portacavi, che si estende dalla zona della posta sino al Debarcadere, con la posa di cinque armadi a scomparsa tipo Campetto L-XL. Nella zona limitrofa allo stabile dove ha sede la

Banca Stato, è prevista la posa di un nuovo collettore per acque meteoriche, nonché la raccolta delle acque della nuova fontana con l'implementazione di un dispositivo di sicurezza che, in caso di incidenti, impedisca alle acque di essere canalizzate nel collettore acque meteoriche.

Il progetto *La Nouvelle Belle Époque*, relativamente alla gestione delle acque meteoriche, prevede quindi la posa di circa 310 m di collettori di diametro variabile da DN 300 a DN 600 e la realizzazione di circa 500 m di nuovi raccordi con tubi di minor diametro DN 160-200 per l'evacuazione di acque meteoriche e relativi allacciamenti a collettori in progetto ed esistenti, su Largo Zorzi, Parco Ramogna e Giardini Rusca.

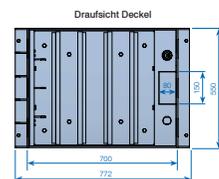
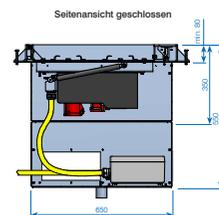
Azienda Acqua Potabile (LEA) e SES hanno presentato i loro piani di rilievo e le proposte di progetto che sono state implementate nel piano generale delle infrastrutture."



CAMPETTO in Grösse L

- Der am Deckel montierte GIFAS-Hartgummiverteiler kann individuell bestückt werden.
- Die Anschlussdose wird den Anschlusswerten angepasst und im Gehäuse montiert.
- Die Einspeisung kann auch mit einem flexiblen Kabel direkt am GIFAS-Hartgummiverteiler angeschlossen werden.
- Ausführung in Edelstahl V2A
- Einfaches und schnelles Öffnen und Schliessen, unterstützt durch Gasdruckfedern.

Lieferumfang GIFAS	Der CAMPETTO inklusive Elektroverteiler und Anschlussdose wird komplett montiert und verkabelt geliefert.
Bauseitige Leistungen	- Der CAMPETTO ist nicht tagwasserdicht, daher ist für ausreichende Entwässerung bauseitig zu sorgen - Grabungsarbeiten - Fach- und Normgerechte Montage der Konstruktion

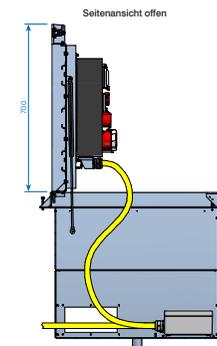
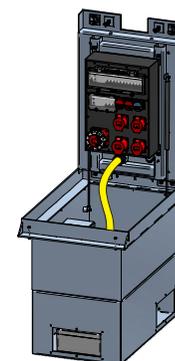


Anwendungsbeispiele



1.

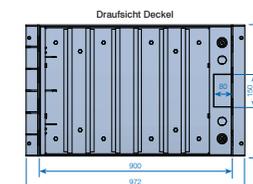
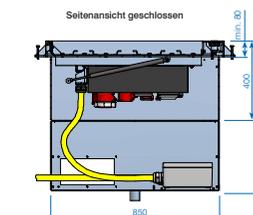
1. Scheda tecnica armadi a scomparsa Campetto L-XL



CAMPETTO in Grösse XL

- Der am Deckel montierte GIFAS-Hartgummiverteiler kann individuell bestückt werden.
- Die Anschlussdose wird den Anschlusswerten angepasst und im Gehäuse montiert.
- Die Einspeisung kann auch mit einem flexiblen Kabel direkt am GIFAS-Hartgummiverteiler angeschlossen werden.
- Ausführung in Edelstahl V2A
- Einfaches und schnelles Öffnen und Schliessen, unterstützt durch Gasdruckfedern.

Lieferumfang GIFAS	Der CAMPETTO inklusive Elektroverteiler und Anschlussdose wird komplett montiert und verkabelt geliefert.
Bauseitige Leistungen	- Der CAMPETTO ist nicht tagwasserdicht, daher ist für ausreichende Entwässerung bauseitig zu sorgen - Grabungsarbeiten - Fach- und Normgerechte Montage der Konstruktion



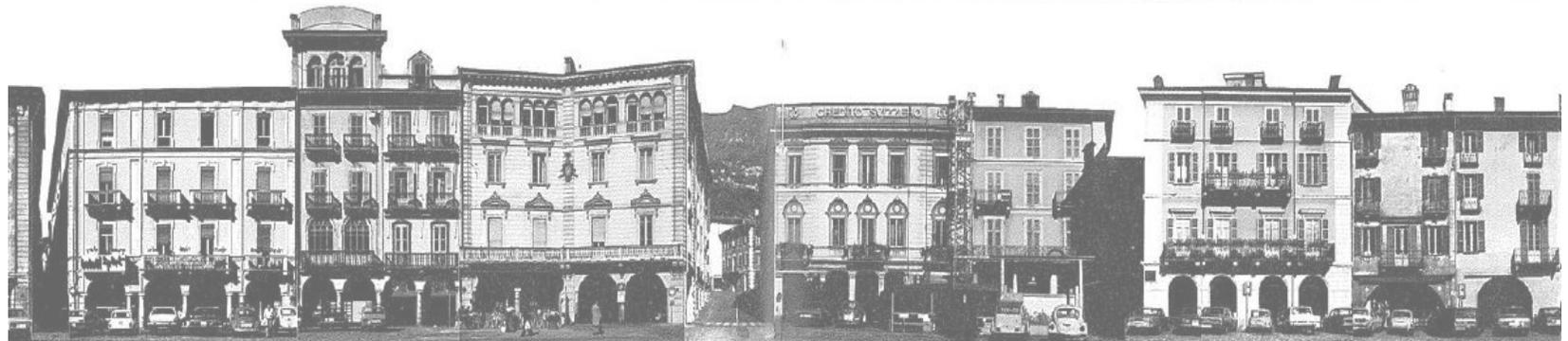
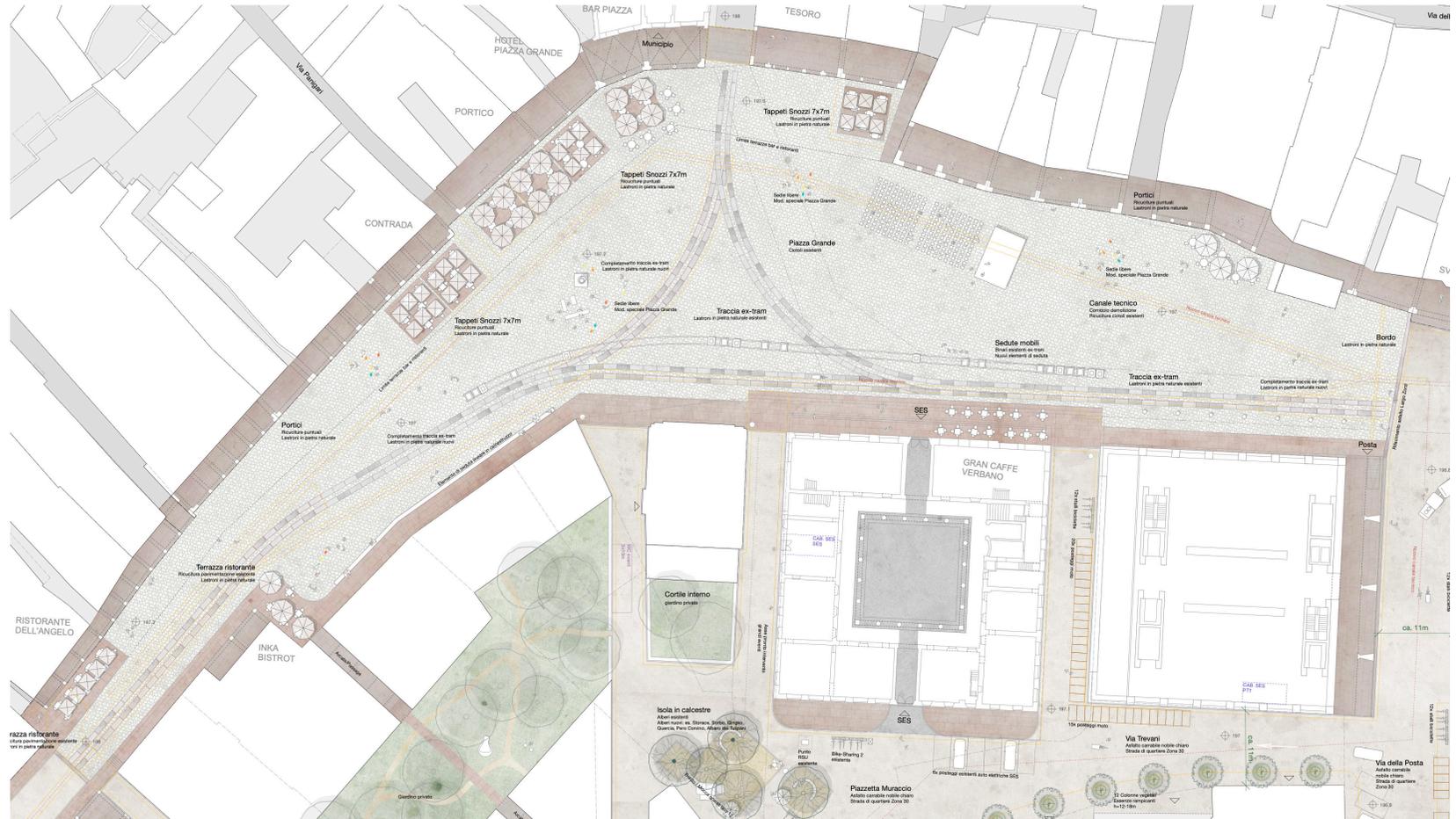
Anwendungsbeispiele



LA NOUVELLE BELLE ÉPOQUE

3. Il progetto di massima e i settori

3.3 Settore 2: Piazza Grande



3. Il progetto di massima e i settori

3.3 Settore 2

Interventi sugli spazi urbani

Piazza Grande è già oggi grandiosa, sicuramente una delle piazze più importanti della Svizzera. I due fronti degli edifici che si affiancano, il lato ricurvo della città vecchia costeggiato da portici e il lato opposto rigorosamente geometrico dell'ampliamento urbano del XIX secolo, sono sorprendentemente diversi. Tuttavia, formano una piazza armoniosa ed estremamente accogliente. Come in molte città del Nord Italia, questa piazza assomiglia a un grande salone. Tipica di questo rapporto è la pavimentazione originale in ciottoli di fiume non trattati. Segnata da molte tracce della sua storia, è contornata da un bordo di pietra liscia. In questo "salotto", la più grande sala cinematografica del mondo durante il festival del cinema, il compito principale è quello di riordinare: le installazioni temporanee dirompenti devono essere rimosse e le infrastrutture pratiche essene nascoste alla vista. È inoltre necessario integrare un'illuminazione discreta per far risplendere le pareti di questa splendida sala durante la notte e per garantire un'illuminazione di diversa intensità a seconda dei momenti.

La pavimentazione in ciottoli della Piazza Grande viene mantenuta, integrando puntualmente - dove necessario - elementi specifici per migliorarne la funzionalità quotidiana e in caso di eventi. Verso il lago e verso al Rotonda essa sarà integrata con una pavimentazione diversa, che riprende cromatismi e crea uniformità spaziale, adeguandosi all'esigenza dei diversi comparti del progetto. La pavimentazione dei portici rimane invariata, le terrazze dei ristoranti possono occupare lo spazio pubblico all'interno di un perimetro prestabilito. I singoli esercizi potranno occupare lo spazio pubblico con mobilio adeguato alla qualità dello spazio pubblico.

Per quanto riguarda il verde riteniamo che Piazza Grande, per sua stessa natura di utilizzo e per coerenza storica, debba rimanere uno spazio senza alberature permanenti.

È sempre possibile immaginare di installare provvisoriamente del verde in vasi per eventi o altre esigenze, tuttavia pensiamo debbano essere elementi temporanei che non vadano a modificare la conformazione attuale della piazza.

Le erbe e i muschi che crescono liberamente tra i ciottoli non cementati contribuiscono alla diversità della Piazza e alla città-spugna.



1.



2.

1.
Foto storica
Piazza Grande, Locarno, metà '800

2.
Piano catastale 1849, Locarno

3. Il progetto di massima e i settori

3.3 Settore 2

Le pavimentazioni

L'obiettivo è salvaguardare il patrimonio culturale della Piazza Grande, garantendo al tempo stesso un'accessibilità ottimale per tutti i visitatori e una funzionalità adatta agli eventi che la caratterizzano.

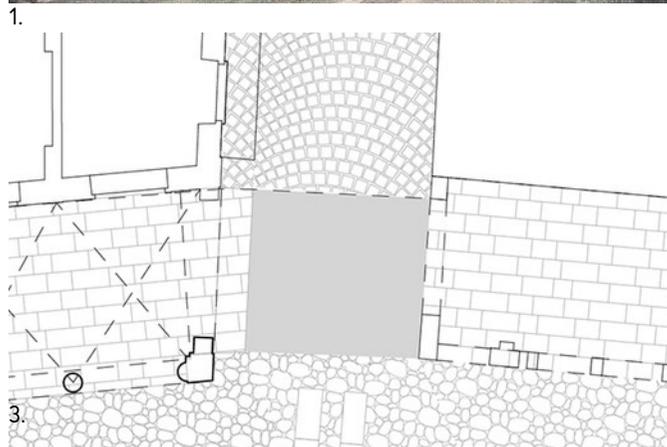
Per mantenere intatto il suo aspetto storico, i ciottoli tradizionali della Piazza vengono conservati e risistemati, mantenendo anche le tracce dei binari della vecchia linea ferroviaria della Centovallina.

I passi storici dei carri saranno integrati con nuove grandi lastre in gneiss, creando un passaggio agevole e inclusivo che faciliti l'attraversamento della Piazza in tutte le direzioni: In particolare si intende ricucire il percorso che scende da Via Marcacci e va verso ovest e completare il percorso per permettere l'attraversamento est-ovest.

Anche le pavimentazioni dei portici, che sono di fatto aree private con diritto di circolazione pubblica pedonale, verranno conservate e, laddove necessario, risistemate.

Gli incroci dei vicoli verranno ridisegnati al fine di chiarire la gerarchia spaziale e funzionale dell'area, con l'inserimento di una fascia in gneiss, che funge da elemento di raccordo tra pavimentazioni dei portici, la Piazza Grande e le vie che si innestano.

Al fine di garantire la flessibilità a lungo termine e una pavimentazione uniforme anche durante le grandi manifestazioni, come il Locarno Film Festival e Moon&Stars, così come per gli eventi dall'affluenza più contenuta, vengono inseriti due tracciati tecnici sotto la pavimentazione esistente ai due estremi della Piazza.



1.
Foto storica
Cartolina Piazza Grande, Locarno

2.
Pavimentazione in ciottoli
Piazza Grande, Locarno

3.
Interventi sulle pavimentazioni
Team LNBE

LA NOUVELLE BELLE ÉPOQUE

3. Il progetto di massima e i settori

3.3 Settore 2

L'arredo urbano

Piazza Grande deve essere mantenuta libera da arredi permanenti e invadenti. L'obiettivo è mantenere un carattere unitario complessivo fornendo una linea tipologica che potrà essere declinata in base alle singole specificità.

Per la pavimentazione irregolare con ciottoli si propone di

sviluppare una sedia specifica "Locarno", che potrebbe essere utilizzata anche durante i grandi eventi e negli altri spazi pubblici. Le sedute mobili su ruote saranno poste sui binari esistenti.

Per gli ombrelloni di Piazza Grande verrà stabilita una tipologia di base, volta a mantenere un ordine generale dentro al quale potranno trovare posto varianti differenti.



1.



2.



3.



4.

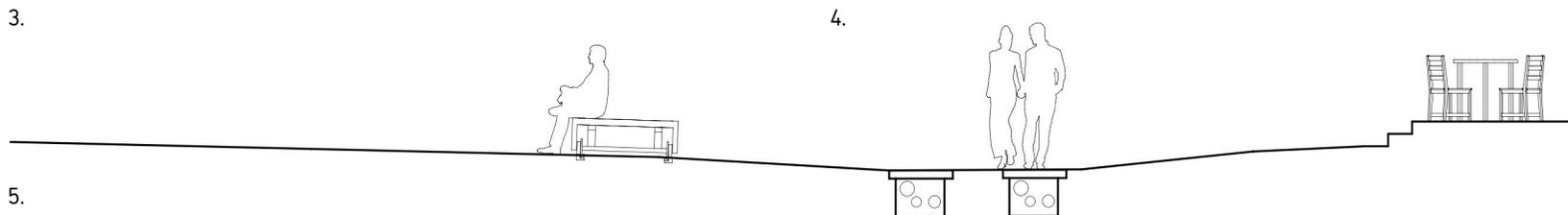
1. Sechseläutenplatz, Zurigo

2. Tipologia base di ombrelloni

3. Sechseläutenplatz, Zurigo

4. Sechseläutenplatz, Zurigo

5. Sechseläutenplatz, Zurigo



5.

3. Il progetto di massima e i settori

3.3 Settore 2

La luce

Criticità e potenziale

Il settore 2 comprende Piazza Grande ed i suoi accessi principali. Il sopralluogo notturno ha evidenziato in questo caso criticità simili a settore precedente, che tuttavia vengono, in questo contesto urbano, ulteriormente estremizzate.

- L'illuminazione di Piazza Grande (apparecchi sospesi su catenaria) rende assai poca giustizia alla sua configurazione volumetrica ed alla plasticità di taluni fabbricati, rendendo perciò difficile la percezione della piazza come una "stanza" urbana.

La mancanza di illuminazione verticale sradica inoltre la piazza dal suo contesto più ampio, che comprende come già accennato sia Largo Zorzi che Piazza Remo Rossi.

Il livello di illuminazione misurato al suolo (ca. 60-70 lx) è peraltro da considerarsi eccessivo in riferimento alle norme vigenti o alla pratica consueta, nel caso di impianti di illuminazione esterna.

Il sistema di cavi inoltre, ormai datato e benché "acquisito" dalla popolazione, è da considerarsi in senso stesso come elemento estraneo alla configurazione della piazza, calato dall'alto, oltre a costituire un impedimento logistico (e finanziario) all'installazione annuale del palco del Locarno Film Festival.

- L'illuminazione delle facciate risulta in questo settore ancora più ricca di contrasti. Ad alcune facciate completamente illuminate, spesso senza cognizione di causa, si oppongono fabbricati, talvolta dal maggior valore architettonico ed artistico, completamente in ombra.

- La situazione nel portico è analoga al settore precedente e cioè priva di continuità tipologica o formale. La diversità di temperatura di colore e resa cromatica, così come la spesso invadente illuminazione delle vetrine e delle reclame contribuisce altresì ad un'immagine generale assai scadente.

La presenza di numerose attività commerciali o gastronomiche e dei rispettivi spazi esterni antistanti impedisce peraltro una visione d'insieme del portico, oltre a contribuire negativamente nel suo insieme tramite soluzioni illuminotecniche spesso improvvisate e non armoniche al contesto.



1.



2.



3.

1.
Piazza Grande - Lato Ovest

2.
Piazza Grande - Lato Est

3.
Potici

3. Il progetto di massima e i settori

3.3 Settore 2

La luce

Strategia e concept

Come per Largo Zorzi, ed in misura maggior per Piazza Grande, il concept progettuale distingue "compiti" illuminotecnici e propone per ciascuno soluzioni formali e tecnologiche differenti. Possiamo individuare:

- Illuminazione generale

Per l'illuminazione principale della piazza si prevede la rimozione completa della catenaria esistente, da sostituirsi con batterie di proiettori installati in facciata, con passo omogeneo.

L'altezza del primo piano (ca. 4-6 m dal piano di calpestio) si prospetta come ottimale per garantire un'illuminazione continua della zona prospiciente i fronti degli edifici, senza tuttavia causare abbagliamento.

L'integrazione dei proiettori all'interno di elementi architettonici (balconi, gronde, lesene, fasce) è qualora possibile, da preferirsi rispetto ad una classica installazione a muro.

- Illuminazione di facciata

L'illuminazione della piazza è volta in prima battuta, come da paragrafo precedente, alla restituzione della sua spiccata tridimensionalità, ed è quindi proprio tramite l'attivazione luminosa delle superfici delle facciate che tale obiettivo può essere raggiunto.

L'installazione dei proiettori ha luogo esclusivamente in gronda. Tramite l'utilizzo di mascherature ("gobo") è altresì possibile l'illuminazione della facciata prospiciente a partire dal primo piano, ed al netto di aperture e finestrate.

- Illuminazione del portico

Per il lungo insieme dei portici, di competenza dei privati, si ipotizza un catalogo di prodotti idonei da cui operare una scelta, da integrarsi mediante una serie di requisiti illuminotecnici (illuminamento medio max. 20-50 lx, uniformità, temperatura di colore max. 3000K).



4.



5.



6.

4.
Approccio tridimensionale

5.
Illuminazione facciata

6.
Illuminazione portico

LA NOUVELLE BELLE ÉPOQUE

3. Il progetto di massima e i settori

3.3 Settore 2

La luce



7.



8.



9.



7.
Illuminazione generale

8.
Illuminazione di facciata

9.
Illuminazione dei portici

LA NOUVELLE
BELLE ÉPOQUE

3. Il progetto di massima e
i settori

3.3 Settore 2

La luce



10.



11.

10.
Stato attuale

11.
Stato di progetto

LA NOUVELLE BELLE ÉPOQUE

3. Il progetto di massima e i settori

3.3 Settore 2

La mobilità

La riqualificazione della Piazza Grande mira a migliorare la sua accessibilità e funzionalità per tutti i visitatori, preservandone al contempo il patrimonio culturale.

Nell'ambito dell'intervento la pavimentazione in ciottoli viene conservata, mentre per garantire un percorso agevole anche alle persone con disabilità, i camminamenti pedonali a nord e a sud vengono uniformati completando l'intero tragitto con lastre in gneiss. Vengono inoltre estesi i passi storici dei carri, in modo tale da agevolare l'attraversamento della piazza in tutte le direzioni.

Il progetto viene integrato con diversi elementi di arredo urbano: sedute lungo il percorso pedonale a sud, panche a scorrimento lungo i binari della Centovallina e nuove sedie "Locarno", appositamente progettate, che possono essere posizionate e spostate liberamente nella piazza.



1.



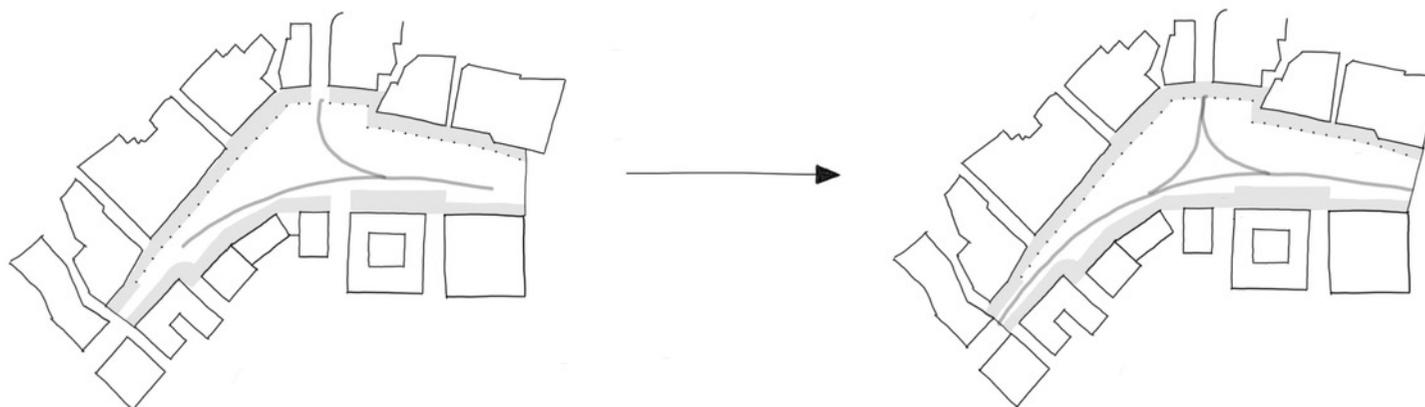
2.

1.
Cartolina
sotto i portici, Locarno

2.
Cartolina
Piazza Grande, Locarno, anni '50

3.
Schema mobilità Piazza Grande
Team LNBE

3.



3. Il progetto di massima e i settori

3.3 Settore 2

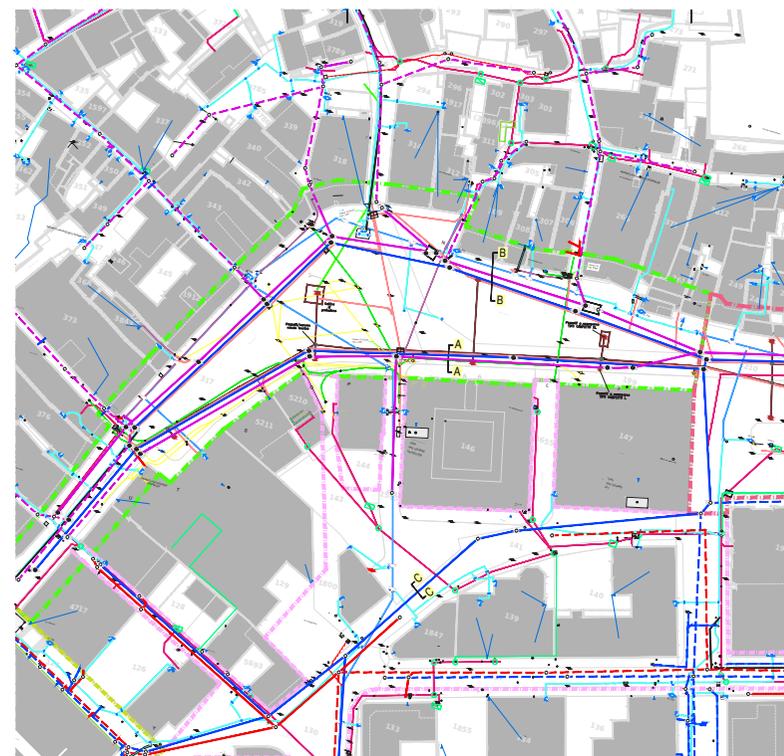
Infrastrutture di base e per i grandi eventi

A livello di canalizzazioni, attualmente Piazza Grande è servita da due linee di collettori per acque miste che costeggiano i portici e gli edifici sia a lato nord che sud, riunendosi all'altezza dello stabile della Posta per confluire in un unico collettore che convoglia le acque verso Largo Zorzi. Per lo smaltimento delle acque meteoriche sono previste ulteriori due linee di collettori che affiancheranno le tubazioni per acque miste. Si era anche valutata l'ipotesi di realizzare un solo collettore per acque meteoriche, ma quest'idea è difficilmente realizzabile dal punto di vista esecutivo, sia per una questione di pendenze, sia per le relative profondità di scavo che ne deriverebbero, nonché per l'esecuzione dei vari raccordi e allacciamenti. Il collettore a nord permetterà di raccogliere anche parte delle acque di smaltimento delle strade della città Vecchia che confluiscono su Piazza Grande, oltre alle acque dei tetti degli edifici limitrofi alla piazza. Il collettore posizionato sul lato sud raccoglierà la maggior parte delle acque della piazza, oltre agli scarichi dei pluviali degli edifici prospicienti la piazza. Le acque vengono poi convogliate verso il lago attraverso il nuovo collettore in previsione di essere posato a nord lungo Largo Zorzi, che indirizza le acque verso il bacino di chiarificazione; una parte delle acque potrà essere invece convogliata sul collettore esistente DN 1000 sul lato sud di Largo Zorzi, che attraversando i giardini Rusca si dirige verso il lago.

Lungo Piazza Grande è prevista la realizzazione di un canale tecnico, finalizzato al passaggio di infrastrutture a servizio delle manifestazioni. Si prevede di realizzarlo parallelamente alle nuove condotte di smaltimento sul lato sud; dalla linea principale si dirameranno diversi stacchi per raggiungere i punti strategici della piazza, dove sorgeranno gli armadi a scomparsa modello tipo Campetto L-XL, i quali, essendo dotati di prese di diverso amperaggio, consentiranno l'utilizzo a seconda delle necessità. In totale è prevista la posa di 9 armadi di medie e grandi dimensioni, che cercheranno di andare incontro alle esigenze degli organizzatori, con il notevole e indiscutibile pregio di essere facilmente mascherabili nel momento in cui non vengono utilizzati. Sul lato nord, all'interno delle infrastrutture che verranno posate da SES, è prevista l'ulteriore posa di un tubo portacavi a servizio anch'esso delle manifestazioni.

Relativamente alla gestione delle acque meteoriche si prevede quindi la posa di circa 440 m di collettori di diametro variabile da DN 300 a DN 600 e la realizzazione di circa 350 m di nuovi raccordi con tubi di minor diametro DN 160-200 per l'evacuazione di acque meteoriche e relativi allacciamenti a collettori in progetto ed esistenti.

Azienda Acqua Potabile (LEA) e SES hanno presentato i loro piani di rilievo e le proposte di progetto che sono state implementate nel piano generale delle infrastrutture. Anche la rete di distribuzione di teleriscaldamento che fa capo a Calore SA potrebbe essere interessata a posare proprie infrastrutture nell'ambito dei lavori di sottostruttura.



LA NOUVELLE BELLE ÉPOQUE

3. Il progetto di massima e i settori

3.4 Settore 3

Interventi sugli spazi urbani

Gli spazi pubblici interconnessi proseguono lungo l'asse di Piazza Grande fino alla grande Rotonda, come viene chiamata anche Piazza Castello. Ma prima che questo collegamento scompaia in un passaggio poco appariscente sotto via Bernardino Luini, si apre un altro magnifico spazio urbano: a destra, la pittoresca cornice medievale del Castello Visconteo, a sinistra Piazza Remo Rossi. L'ex cortile della scuola è stato trasformato nell'ampia *Cour d'Honneur* del centro cinematografico Palacinema. Una varietà di usi caratterizza questa piazza che, con il suo disegno geometrico di pavimentazione e le sue ombrose chiome di alberi, è un punto di incontro centrale per la vita sociale della città.

Grazie alla nuova scalinata d'accesso, disegnata sia come punto di passaggio sia come eventuale luogo di sosta, la piazza assume una nuova autonomia, permettendo una transizione più fluida ed invitante dal Palacinema al Castello e viceversa. Viene in questo modo creata una stanza pubblica assestante, più intima rispetto alla Piazza Grande. Una piccola scala viene anche aggiunta a collegare lo spazio direttamente con Via Luini.

Un getto d'acqua ricorda che un tempo proprio qui si trovava il porto della città.



1.



3.



2.

1.
Area Piazza Remo Rossi, 1953

2.
Ampliamento Arch. Silverio Rianda e
Respini
Chiusura del cortile verso Piazza Ca-
stello con un corpo rialzato e in risalto,
entrata centrale sormontata da balco-
ne. 1930-1931

3.
Castello Visconteo, Locarno

LA NOUVELLE
BELLE ÉPOQUE

**3. Il progetto di massima e
i settori**

3.4 Settore 3

Interventi sugli spazi urbani



4.
Render Piazza Remo Rossi
Team LNBE

4.

3. Il progetto di massima e i settori

3.4 Settore 3

Alberature, spazi verdi e biodiversità

Il lato nord della piazza sarà ridisegnato e lo spazio chiarito. Le gradinate formano un'attraente transizione tra i diversi livelli e fungono da luogo di sosta e di incontro per le riunioni quotidiane, nonché da fulcro comunicativo durante le feste. La loro geometria e il loro design riprendono gli elementi lineari del progetto dello spazio aperto di fronte al Castello. La pavimentazione a strisce segue la direzione della facciata del Palacinema.

Le aree della piazza sotto gli alberi sono realizzate con una superficie permeabile all'acqua, di calcestre o simile.

Il progetto della piazza tiene conto delle esigenze di un uso intensivo durante i vari eventi (palco, padiglioni, ecc.). Sul lato est, un'altra scalinata supera il dislivello per raggiungere il livello inferiore della nuova piazzetta e un'altra scalinata permetterà di raggiungere via Luni.

La pista ciclabile corre lungo la rampa pedonale che attraversa la piazza nella larghezza richiesta e poi gira verso nord.

Le nuove alberature permetteranno di creare uno spazio ombreggiato e fruibile, lasciando libera la facciata del Palacinema e uno spazio ampio aperto per le manifestazioni.

L'area alberata potrà essere utilizzata anche per mettere i tavolini del bar e altri elementi di arredo urbano.

In questo settore non sono previsti interventi di rilievo a livello di infrastrutture poiché la piazza è già abbastanza servita e le sottostrutture presenti sono di recente esecuzione. È prevista l'esecuzione di piccoli lavori quali allacciamenti, raccordi e sostituzioni di griglie e canalette.

In fase di sviluppo del PMax ci si è anche confrontati con i progettisti incaricati del progetto del Castello Sforzesco per coordinare gli interventi sullo spazio pubblico.



1.

1.
Piazza del Sechseläuten, Zurigo

Settore	Concetto generale	Lista specie possibili
Piazzetta Remo Rossi	Alberatura caducifolia con specie che sopportano una potatura regolare	Aesculus carnea (potatura) Platanus x hispanica (potatura) Morus alba (fruitless) Sophora japonica

3. Il progetto di massima e i settori

3.4 Settore 3

L'acqua

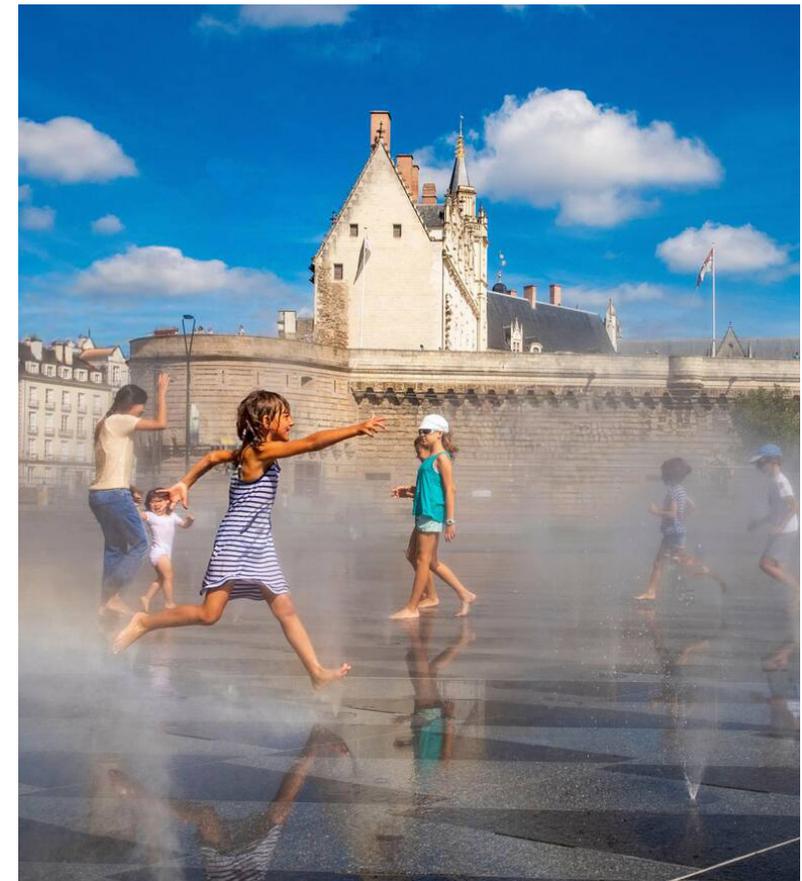
L'acqua viene utilizzata in questo caso sotto forma di un classico gioco d'acqua, un punto d'incontro intergenerazionale che esce dalla pavimentazione con una moltitudine di ugelli o in forma di vapore e per poi defluire nuovamente nel terreno.

La fontana avrà una superficie quadrata di circa ca. 65 m² sulla quale 16 getti a pavimento verranno collocati seguendo un particolare disegno. La pavimentazione inclinata al 1.5% verso un pozzo centrale, ospiterà delle scocche ad incasso nelle quali trovano spazio sia un ugello per la fontana che una corolla di ugelli per l'effetto nebbia.

I 16 getti potranno raggiungere un'altezza massima di 180cm in modalità statica, ossia senza ondulazioni di movimento. Le ricadute d'acqua verranno convogliate nel pozzo centrale il quale sarà collegato con un vano tecnico esterno con tutte le apparecchiature necessarie al funzionamento a regola d'arte del sistema.

I getti verticali diverranno anche occasione di gioco per bambini e adulti, l'impiantistica include un sistema di circolazione e di filtrazione classe 1 che permetterà di limitare la formazione di strati algali sulla superficie della fontana garantendone la sicurezza.

L'area della fontana sarà utilizzabile per manifestazioni o altri utilizzi senza particolari accorgimenti, semplicemente spegnendola.



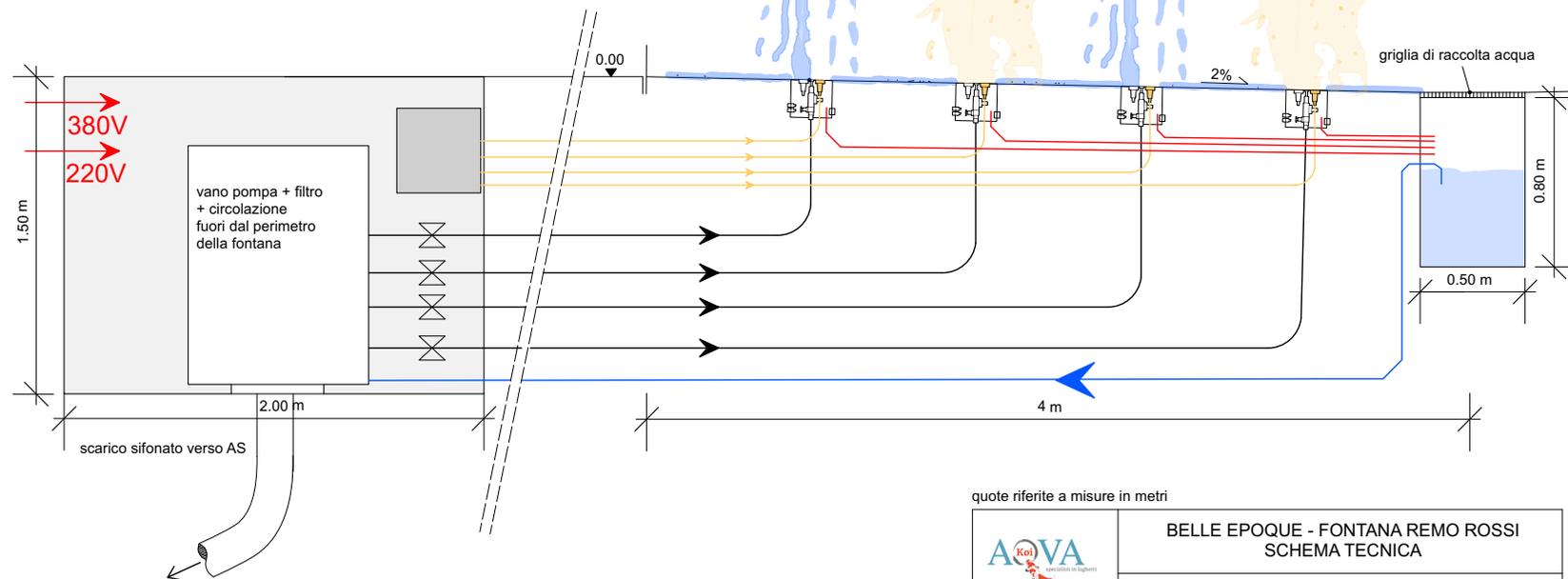
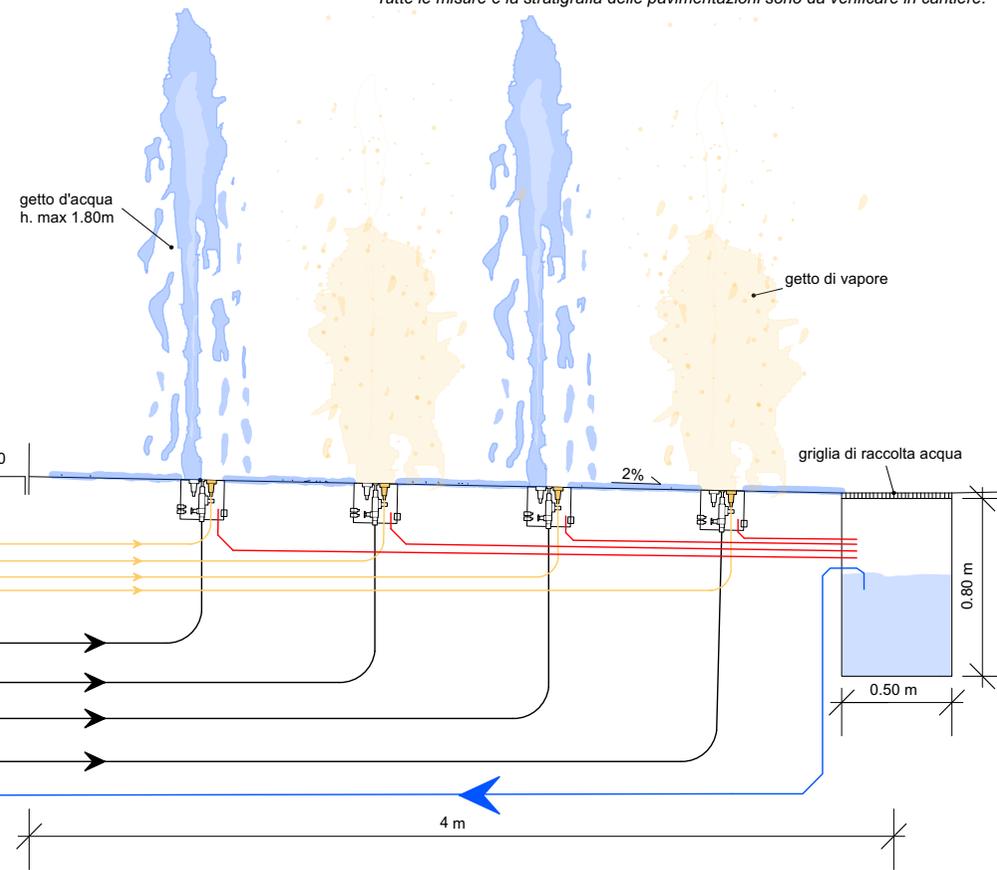
1.

3. Il progetto di massima e
i settori

3.4 Settore 3

L'acqua

Tutte le misure e la stratigrafia delle pavimentazioni sono da verificare in cantiere.



FONTANA REMO ROSSI - LOCARNO
SCHEMA FUNZIONAMENTO

quote riferite a misure in metri

	BELLE EPOQUE - FONTANA REMO ROSSI SCHEMA TECNICA		
	FONTANA RP SCHEMA	SCALA 1:25 DIN A3	agg. 001 28.02.2024
	Studio AQVA - F. Gianoni via R. Simen 47 CH-6648 Minusio 0917430776		

**3. Il progetto di massima e
i settori**

3.4 Settore 3

La luce



1.

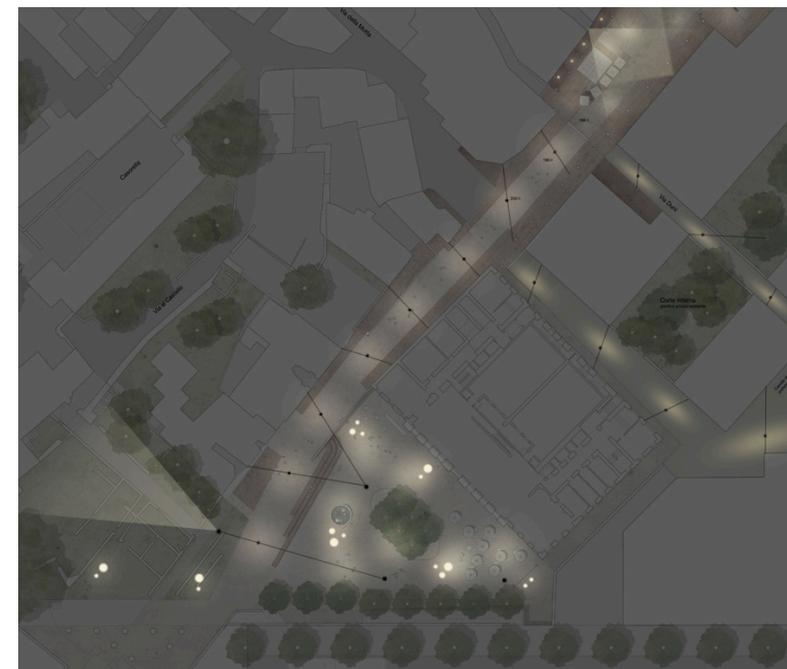
Piazza Remo Rossi si configura come elemento di testa dell'asse, che passando attraverso Largo Zorzi e Piazza Grande, collega la Rotonda all'Imbarcadero.

La sua posizione, con affaccio sul Castello e sul Palacinema, oltre che la sua forma trapezoidale, la rendono naturalmente un elemento nodale, fulcro di differenti flussi pedonali e veicolari, nonché un luogo dallo spiccato carattere pubblico.

In questo settore è possibile incontrare soluzioni di illuminazione già sperimentate in altri ambiti progettuali, come l'illuminazione generale su palo oppure sospesa a cavo, nonché la proiezione verticale sulla facciata principale del Castello.

L'illuminazione può inoltre contribuire ad arricchire l'esperienza dello spazio pubblico mediante interventi mirati, per esempio tramite l'introduzione di luce nel mobilio urbano o nei diversi elementi d'arredo (fontane, giochi d'acqua, scalinate, alberature, coperture tessili).

Di grande importanza sono in generale le installazioni "a scala" umana, che per dimensione, forma e proporzioni meglio interagiscono con i fruitori dello spazio pubblico.



2.

1.
Riferimenti

2.
Schema generale

LA NOUVELLE BELLE ÉPOQUE

3. Il progetto di massima e i settori

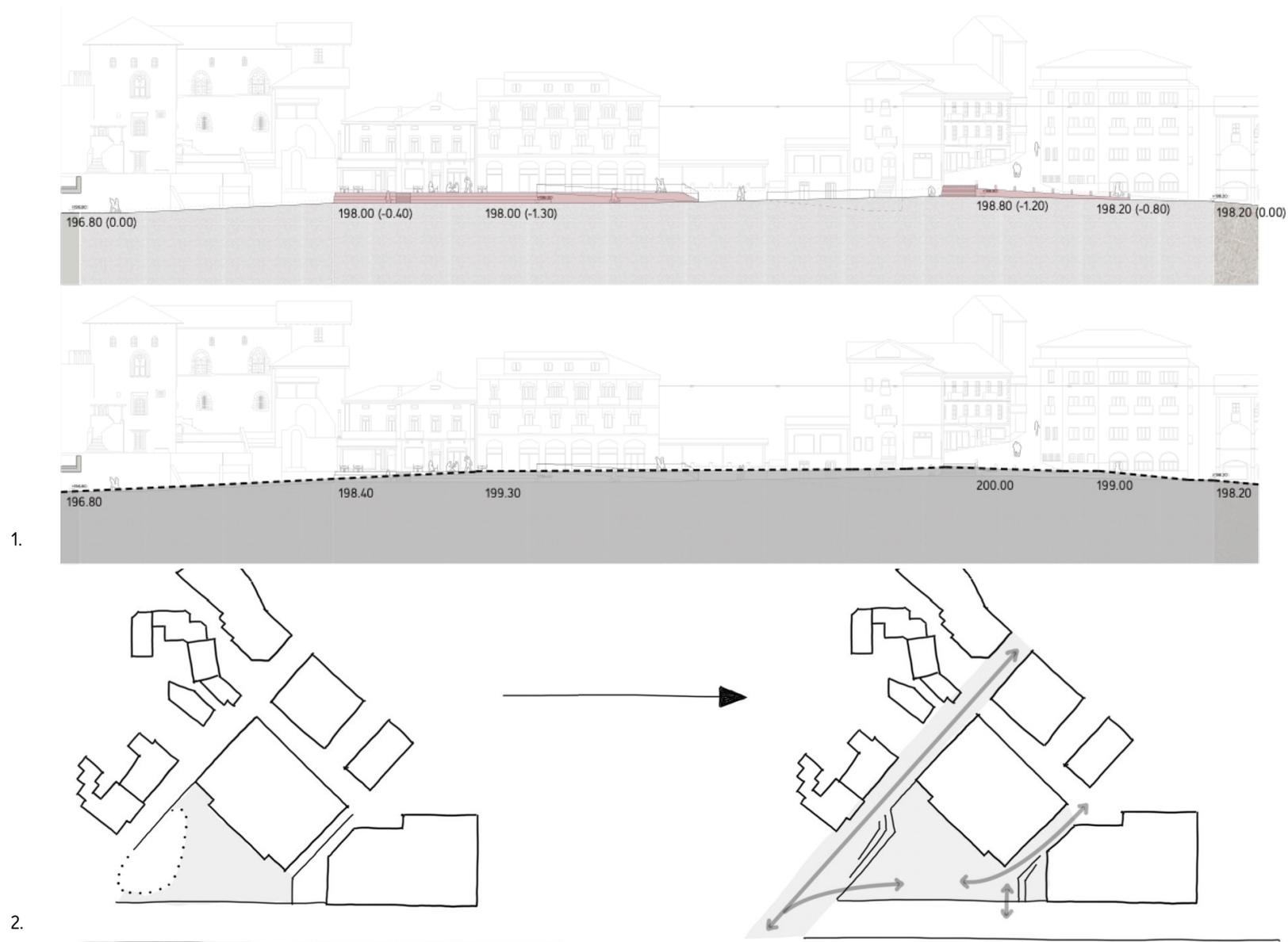
3.4 Settore 3

La mobilità

Lo spazio urbano del settore 3 è leggermente dislocato rispetto ai principali flussi pedonali e carrabili adiacenti, Piazza Remo Rossi beneficia di una posizione strategica con buoni collegamenti non solo alla zona pedonale, ma anche al trasporto pubblico (fermata bus) e privato (autosilo centro castello). Introduciamo un nuovo collegamento diretto tra Piazza Remo Rossi e Via Luini con una scala pedonale.

Nel PMax è stata valutata la possibilità di abbassare il livello stradale di Via Rusca, in modo da mantenere costante la quota fra Piazza Grande e Piazza Remo Rossi.

Dopo uno studio da parte del team LNBE, d'intesa con il committente, è stata presa la decisione di mantenere la situazione attuale, coerentemente con quanto era stato proposto in fase di concorso.



1.

2.

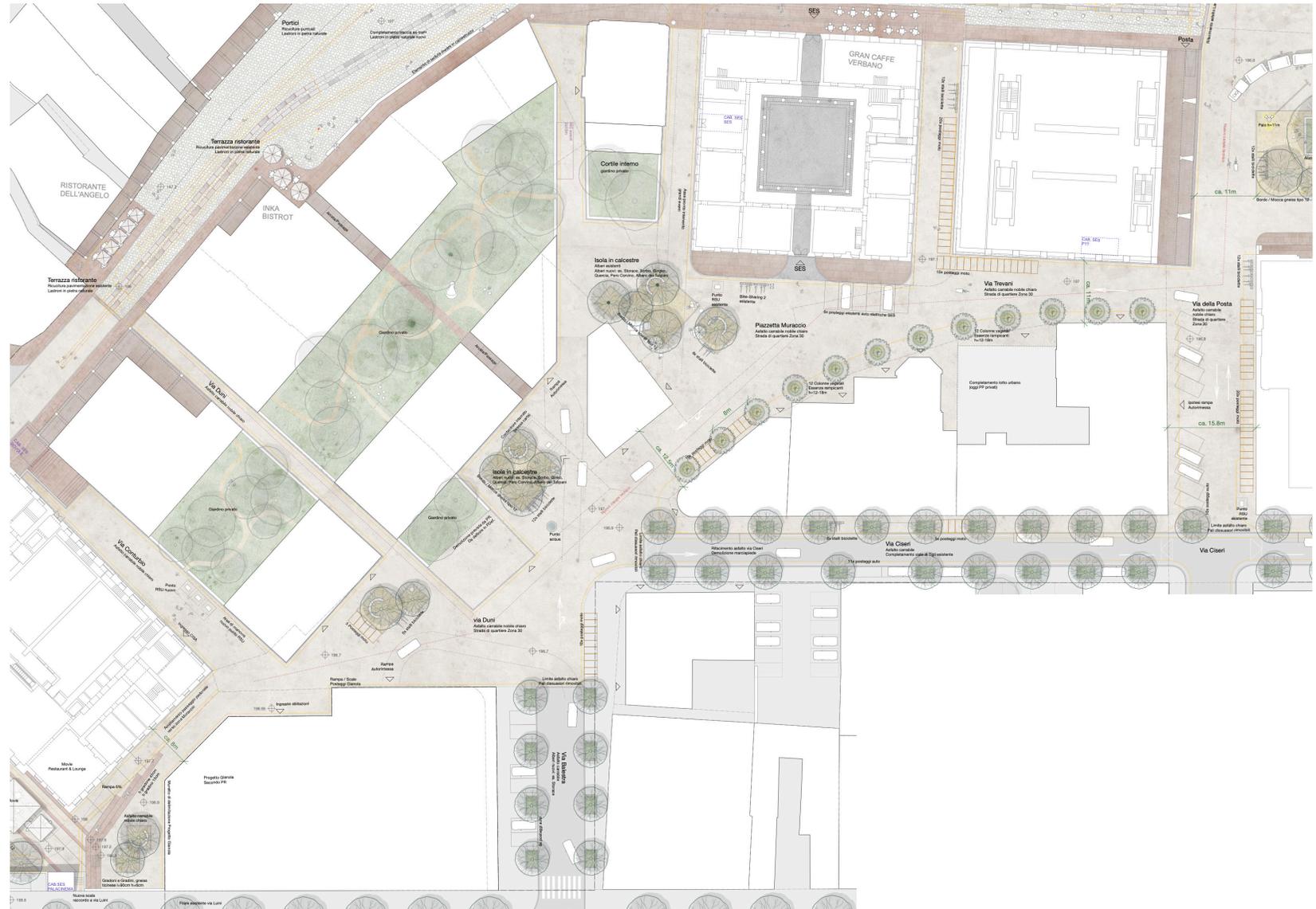
1. Confornto fra il Progetto Bardelli (sopra) e il Progetto LNBE (sotto)

2. Schema mobilità Piazza Remo Rossi Team LNBE

LA NOUVELLE BELLE ÉPOQUE

3. Il progetto di massima e i settori

3.5 Settore 4: Piazza Muraccio Via Ciseri Strade di accesso

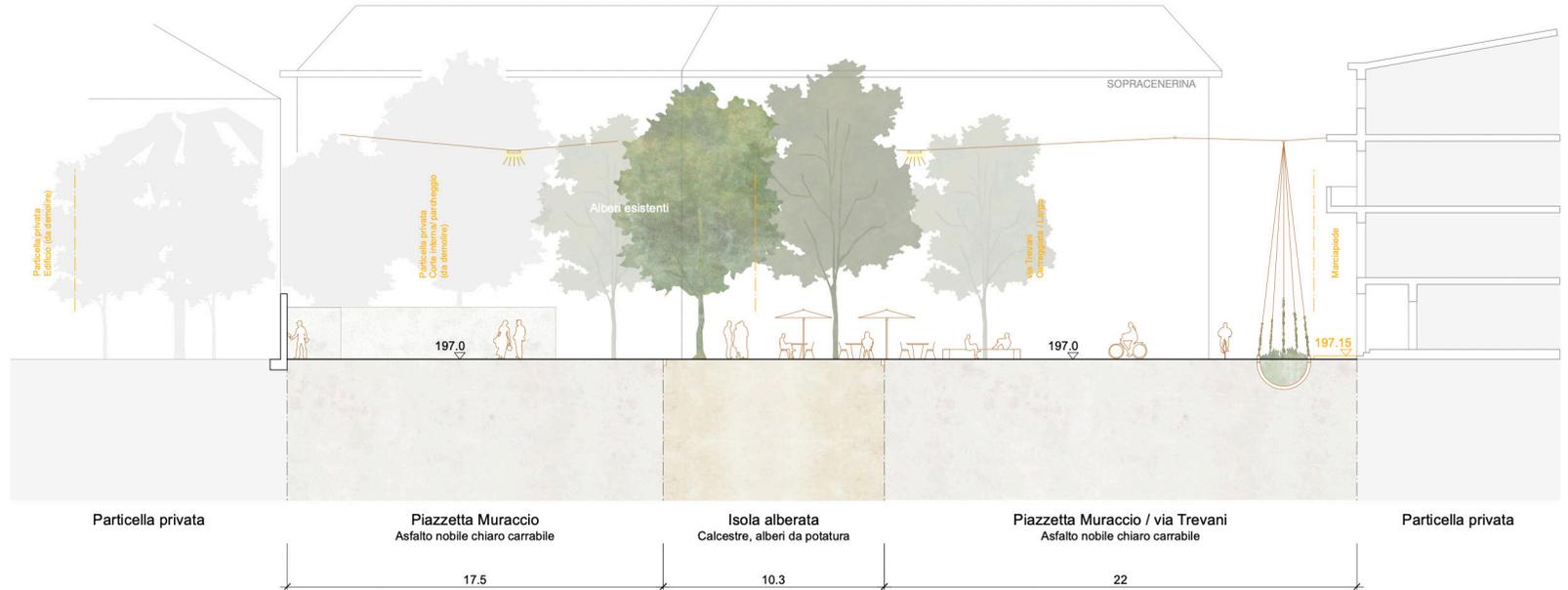


LA NOUVELLE
BELLE ÉPOQUE

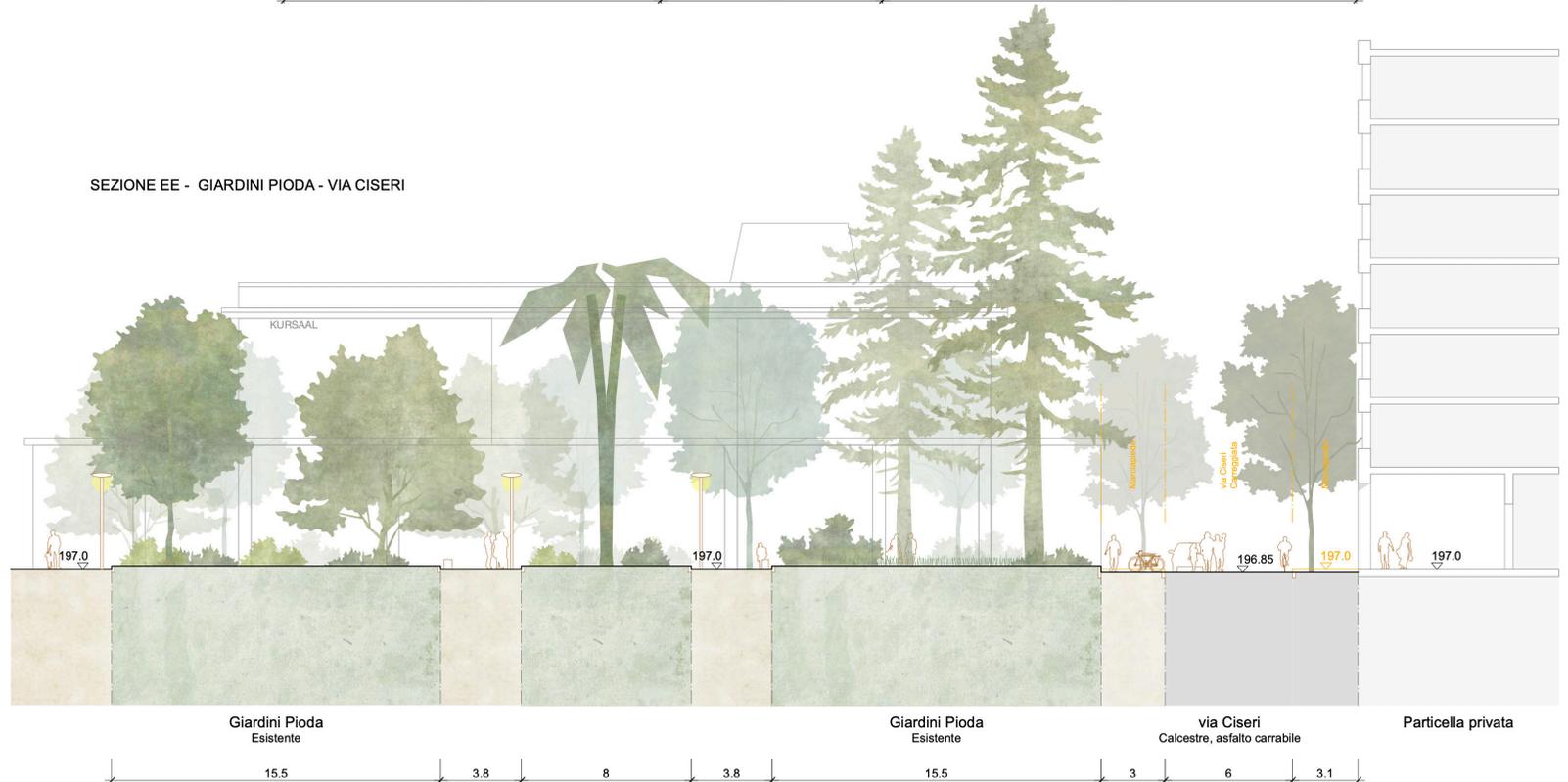
3. Il progetto di massima e
i settori

3.5 Settore 4:
Piazza Muraccio
Via Ciseri
Strade di accesso

SEZIONE DD - PIAZZETTA MURACCIO - VIA TREVANI



SEZIONE EE - GIARDINI PIODA - VIA CISERI



3. Il progetto di massima e i settori

3.5 Settore 4

Interventi sugli spazi urbani

Il comparto che comprende Piazza Muraccio, Via Trevani e via Conturbio non è invitante, ma è piuttosto un'area di traffico spazialmente indefinita, dove il reticolo stradale ortogonale dell'espansione urbana del XIX secolo incontra il retro degli edifici di Piazza Grande. Questa zona serve per lo più alle necessità della vita quotidiana e durante il festival del cinema si trasforma in un vero e proprio spazio teatrale - il punto di arrivo e il backstage del grande palcoscenico di Piazza Grande. A seguito di nuovi progetti edilizi, quest'area sta attraversando una fase di trasformazione fondamentale, che fa sembrare poco opportuna una riprogettazione definitiva degli spazi aperti. Tuttavia, oltre ai miglioramenti funzionali, si possono prendere in considerazione alcune misure urbanistiche chiarificatrici. La creazione di chiarezza e trasparenza - soprattutto con l'apertura su Piazza Grande del proseguimento di via Serafino Balestra - ci sembra importante. In tal modo restituiamo dignità alla serie di spazi dietro Piazza Grande che oggi altro non sono che slarghi stradali ad uso dell'automobile e poco altro. Vitali e funzionali alla Piazza, possono essere intesi quali luoghi contenuti, stanze più intime, con pochi posteggi ed il potenziale di essere occupati in modo temporaneo.

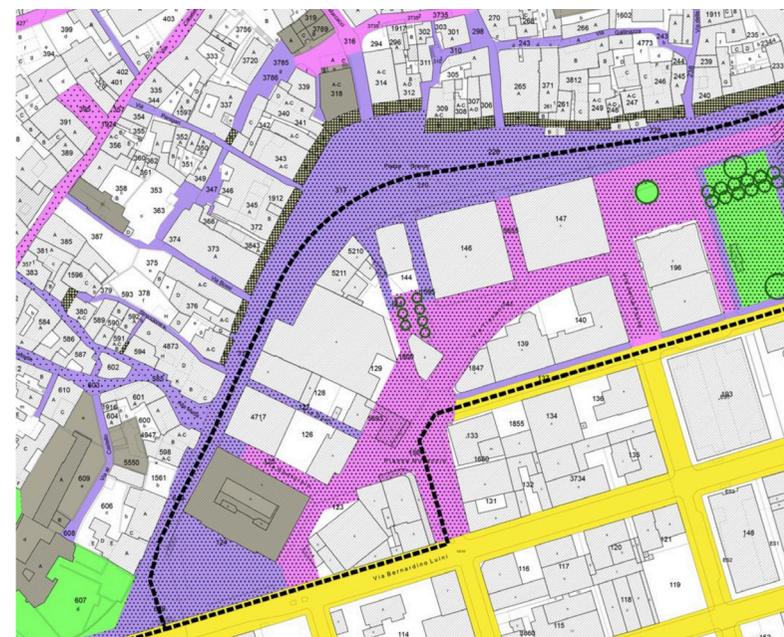
Affacciato su via Trevani troviamo un piccolo edificio, un frammento di una porzione della città oramai scomparsa da tempo, la cui demolizione è prevista dal piano regolatore, sostenuto dal Municipio.

A noi preme invece conservare questo manufatto, perché, oltre ad essere una traccia del passato, con la sua presenza conferisce allo spazio che lo circonda una dimensione ben diversa da quella delle altre piazze.

Gli alberi si trovano qui nei giardini privati retrostanti le case, in alcune isole sullo spazio pubblico con singoli alberi importanti e lungo un filare che costeggia la via Trevani favorendo una copertura verde nel comparto.



1.



2.

1.
Piano Carlo Roncajoli, 1879

2.
Piano spazi pubblici

LA NOUVELLE BELLE ÉPOQUE

3. Il progetto di massima e i settori

3.5 Settore 4

Alberature, spazi verdi e
biodiversità

Piazza Muraccio verrà trasformata da un'area prevalentemente legata al traffico stradale a uno spazio vivace e formato da ambienti diversificati, dove l'inserimento di alberi singoli o gruppi di alberi suggestivi permetterà di segnare lo spazio e favorire la creazione di ambienti diversi (stanze) ma in rete fra loro.

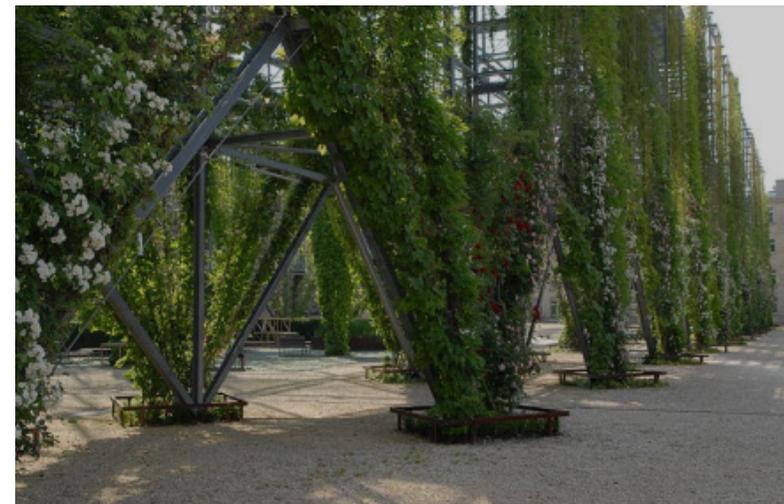
I cortili giardino, con le loro alberature dense e fresche tra gli edifici rappresentano degli spazi intimi privati in alcuni casi essere attraversati anche da passi pubblici.

Sul lato sud di via Trevani, le colonne metalliche a griglia formano un filtro spaziale semitrasparente di fronte alle facciate eterogenee degli edifici. Esse rafforzano il bordo dello spazio, servono a creare un indirizzo e forniscono una continuità di spazio aperto alla piazza, attualmente piuttosto priva di volto.

Via Ciseri sarà trasformata in uno spazio stradale alberato su entrambi i lati, proseguendo il disegno della sua parte più orientale. I filari di alberi rafforzano la continuità urbana e sottolineano la sua importanza come centro spaziale e spina dorsale dell'intero quartiere.

Sul lato sud di via Trevani, le colonne metalliche a griglia formano un filtro spaziale semitrasparente di fronte alle facciate eterogenee degli edifici. Esse rafforzano il bordo dello spazio, servono a creare un indirizzo e forniscono una continuità di spazio aperto alla piazza, attualmente piuttosto priva di volto.

La pavimentazione al di fuori delle aree verdi e di calcestruzzo sarà modificata in asfalto nobilitato. I parcheggi saranno modificati e parzialmente ridotti a favore di una maggiore qualità urbana dell'intera area



1.

3. Il progetto di massima e i settori

3.5 Settore 4

Alberature, spazi verdi e biodiversità

Settore	Concetto generale	Lista specie possibili
4a. Piazza Muraccio / Via Duni / Via Tevani	Inserimento alberi singoli importanti Possibile completamento con alberi / arbusti decorativi	Liquidambar stracyflua Metasequoia glyptostroboides Cinnamomun glanduliferum Ginko biloba (maschio) Liriodendon tulipifera Quercus petrea Quercus cerris Amelanchier arborea Sorbus aria magnifica Persea americana Ficus carica Punica grantum Phoenix canariensis Zelkova serrata <u>Arbusti mediterranei</u> Arbutus unedo Mirtus communis Pistacia lentiscus Erica arborea Phllyrea angustifolia Phllyrea latifolia Cistus ssp.
4b. piazza Muraccio	Alberature a filare	Liquidambar styracyflua
4c. Via Ciseri	Completamento filare tigli esistenti	Tilia tomentosa brabant Tilia cordata greenspire
4d. Via della Pace	Parziale integrazione palme esistenti con Giardini storici, inserimento singoli alberi	Lista specie da definire in base a progetto originario
4e. Via Trevani	Rampicanti puntuali su strutture metalliche	Hedera sp. Aristolochia sp. Campsis radicans Wisteria sinensis Rosa banksiae Trachelospermum jasminoides Hydrangea petiolaris Clematis armandii

LA NOUVELLE BELLE ÉPOQUE

3. Il progetto di massima e i settori

3.5 Settore 4

La luce

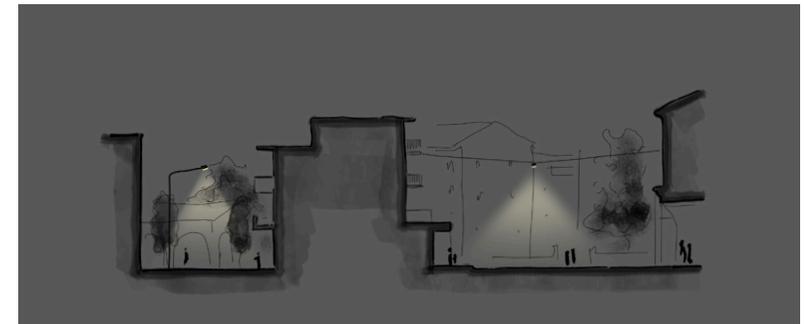


1.

Il complesso tracciato viario a sud dell'asse principale consente il dislocamento del traffico fuori da Largo Zorzi, costituendone allo stesso momento il principale accesso verso la città nuova.

In accordo con la gerarchia luminosa generale definita nel primo capitolo, l'illuminazione del connettivo assume in prima linea caratteri di funzionalità e semplicità, per garantire, prima ancora degli aspetti estetici, la sicurezza e l'orientamento in luogo pubblico, specialmente in corrispondenza di zone a traffico misto. Le normative di settore (SN EN 13201) forniscono criteri per la classificazione delle strade in funzione della tipologia di traffico, del limite di velocità, del contesto luminoso e di altri fattori determinanti.

La scelta concreta dell'apparecchio (testa palo, sospeso o a muro) e della sua installazione chiama in causa inoltre gli aspetti manutentivi (presenza di alberi, accessibilità, tipologia di allaccio alla rete pubblica) illuminotecnici (distribuzione luminosa, sezione stradale) e di inquinamento luminoso (altezza di installazione, schermatura, abbagliamento).



2.



1.
Schema generale

2.
Sezione di riferimento

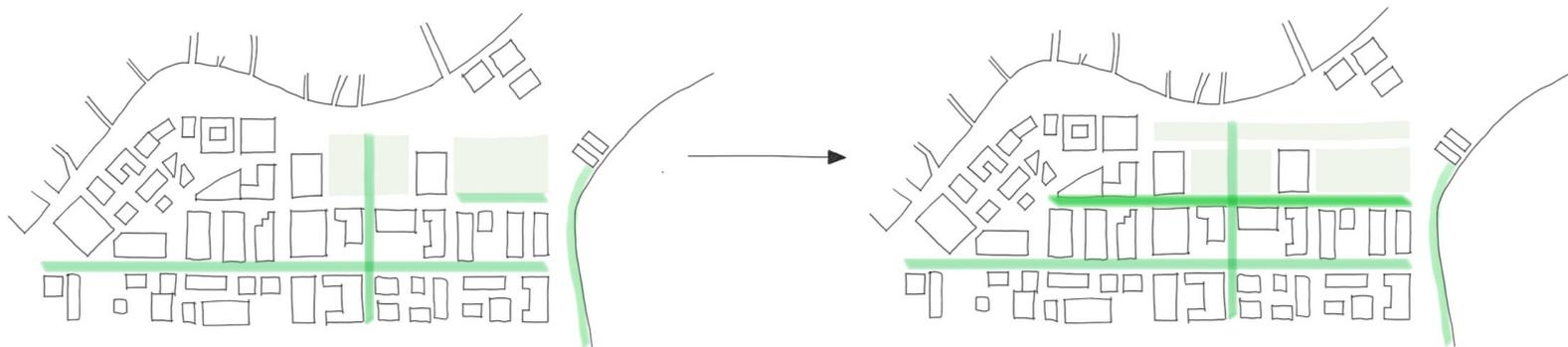
3. Il progetto di massima e i settori

3.5 Settore 4

La mobilità

Anche in quest'area, il progetto LNBE mira a ridurre il traffico privato e a concentrare i parcheggi con l'obiettivo di riqualificare lo spazio pubblico. Il progetto prevede di mantenere il traffico veicolare per confinanti su Piazza Muraccio e il minimo dei posteggi necessari in prossimità dello stabile SES.

Via Ciseri, che oggi è suddivisa in alberature, strada carrabile e marciapiede, viene ripensata come uno spazio unico complanare. Viene completato il filare di alberi già esistenti, inserendo i posteggi fra gli alberi e favorendo la fruizione dello spazio, che viene quindi vissuto come una via di quartiere valorizzando anche la relazione con gli edifici che vi si affacciano.



1.
Schema mobilità Piazza Muraccio,
viali alberati
Team LNBE

1.

3. Il progetto di massima e i settori

3.5 Settore 4

Infrastrutture di base e per i grandi eventi

Gli interventi previsti sulle infrastrutture riguardano principalmente Piazza Muraccio e le vie Duni, Conturbio e Trevani. Dall'analisi dello stato dei collettori esistenti risulta che sono vetusti e presentano gravi difetti sicuramente non risanabili con interventi di relining. Pertanto, sia per i collettori per acque luride che per acque meteoriche, è prevista la sostituzione.

L'evacuazione delle acque meteoriche stradali avverrà con la posa di circa 330 metri di nuove tubazioni, con diametro variabile da DN 300 a DN 800. Inoltre, sono previsti circa 250 metri di nuovi raccordi per l'evacuazione delle acque meteoriche.

L'Azienda Acqua Potabile (LEA) e la SES hanno presentato i loro piani di rilievo e le proposte di progetto, che sono state implementate nel piano generale delle infrastrutture. Anche la rete di distribuzione di teleriscaldamento, gestita da Calore SA, potrebbe essere interessata a posare proprie infrastrutture nell'ambito dei lavori di sottostruttura.

4. Preventivo di massima (+/- 15%)

Il preventivo è stato sviluppato con una serie di moduli che prendono in considerazione le diverse attività previste e si sviluppano nei 4 settori di progetto.

Il calcolo del preventivo è stato discusso nel gruppo di lavoro istituito dalla Città e si basa per quanto possibile anche sui costi estrapolati dalle recenti esperienze a livello ticinese e svizzero.

Il costo dei per i singoli settori varia in funzione delle aree e dei tipi di interventi previsti:

Settore	Totale (arrotondato, senza IVA)	Costo / m ²
Largo Zorzi	9,97 mio	340.-
Piazza Grande	2,74 mio	375.-
Piazza Remo Rossi	2,12 mio	534.-
Piazza Muraccio	5,17 mio	438.-
Totale	20,00 mio	381.-

Pur trattandosi di una cifra importante per la Città di Locarno, il costo medio di ca. 380 Fr./m² corrisponde a un costo medio relativamente contenuto a livello svizzero.

I lavori potranno essere realizzati per fasi, partendo dal settore più urgente di Largo Zorzi per poi proseguire con gli altri settori, sempre con una visione d'insieme coerente.

Il costo medio previsto nelle valutazioni da part dell'arch. Canevascini si aggirava sui 330.- / m² ma non comprendeva diversi elementi inseriti nel Pmax.

Considerazioni generali

A livello di Pmax, per diverse ragioni il preventivo non tiene conto di alcuni aspetti quali:

- Il risanamento di eventuali terreni inquinati che allo stato attuale non sono segnalati o conosciuti.
- I costi di canalizzazione comprendono solamente l'evacuazione delle acque meteoriche relative alle aree di progetto.
- I costi per il cablaggio elettrico e installazioni fino alle lampade (pali o corpi illuminanti) non sono inclusi nei costi. Non sono inclusi nei costi pure gli allacciamenti interni alle case private.
- I costi per l'asfalto nobilitato considerano i costi di base per una fornitura di qualità media.
- I costi di ristrutturazione e riorganizzazione del Kursaal non sono inclusi.

4. Preventivo di massima
(+/- 15%)

4.1 Settore 1

Largo Zorzi
Parco Ramogna
Giardini Rusca

N°	Opera	tot. parziali	totale
1.00	Impianto di cantiere (5% costo opere)	4%	374'800.00
2.00	Demolizioni, ricostruzioni	7%	669'316.00
2.10	Demolizione/rimozione fino a -10 cm	266'168.00	
2.20	Demolizione/rimozione comprese fra -10/-40 cm	403'148.00	
3.00	Superficie dure	22%	2'209'450.00
3.10	Pavimentazione in asfalto nobilitato	1'710'180.00	
3.20	Pavimentazione in lastre di gneis ticinese	165'400.00	
3.30	Pavimentazione in sanpietrini di granito	34'000.00	
3.40	Pavimentazione in sanpietrini di porfido	37'000.00	
3.50	Pavimentazione in asfalto normale	19'250.00	
3.60	Bordure	243'620.00	
3.70	Pavimentazione ciotoli Piazza Grande	0.00	
4.00	Canalizzazioni	8%	809'500.00
5.00	Superfici permeabili	9%	861'000.00
5.10	Superfici in calcestre	710'000.00	
5.20	Aree verdi piantumate	151'000.00	
6.00	Piantagioni	7%	732'900.00
7.00	Manufatti	11%	1'082'000.00
7.10	Uscite Autosilo	700'000.00	
7.20	Nuova rampa Kursaal	50'000.00	
7.30	Specchi d'acqua / Fontane	260'000.00	
7.40	Sedute / Gradonate /muri	72'000.00	
8.00	Illuminazione	7%	676'160.00
8.10	Apparecchi di illuminazione	448'150.00	
8.20	Montaggio / Allacciamenti / Programmazione	228'010.00	
9.00	Arredo urbano	3%	344'600.00
10.00	Diversi	1%	80'150.00
11.00	Costi secondari	0.3%	30'000.00
	Totale intermedio		7'869'876.00
12.00	Imprevisti / Riserve 5%	4%	393'493.80
13.00	Onorari	17%	1'702'254.18
	TOTALE (IVA escl.)	100%	9'965'623.98
	IVA	8.1%	807'215.54
	TOTALE (IVA incl.)		10'772'839.52
	Superficie settore / totale (senza edifici)		29'300.00
	Prezzo / mq (iva esclusa)		340.12

4. Preventivo di massima
(+/- 15%)

4.2 Settore 2

Piazza Grande

N°	Opera	tot. parziali	totale
1.00	Impianto di cantiere (5% costo opere)	4%	103'000.00
2.00	Demolizioni, ricostruzioni	2%	43'750.00
2.10	Demolizione/rimozione fino a -10 cm	20'750.00	
2.20	Demolizione/rimozione comprese fra -10/-40 cm	23'000.00	
3.00	Superficie dure	14%	381'400.00
3.10	Pavimentazione in asfalto nobilitato	0.00	
3.20	Pavimentazione in lastre di gneis ticinese	336'400.00	
3.30	Pavimentazione in sanpietrini di granito	0.00	
3.40	Pavimentazione in sanpietrini di porfido	0.00	
3.50	Pavimentazione in asfalto normale	0.00	
3.60	Bordure	0.00	
3.70	Pavimentazione ciotoli Piazza Grande	45'000.00	
4.00	Canalizzazioni	37%	1'002'700.00
5.00	Superfici permeabili	0%	0.00
5.10	Superfici in calcestre	0.00	
5.20	Aree verdi piantumate	0.00	
6.00	Piantagioni	0%	0.00
7.00	Manufatti	0%	5'000.00
7.10	Uscite Autosilo	0.00	
7.20	Nuova rampa Kursaal	0.00	
7.30	Specchi d'acqua / Fontane	5'000.00	
7.40	Sedute / Gradonate /muri	0.00	
8.00	Illuminazione	12%	341'095.00
8.10	Apparecchi di illuminazione	228'350.00	
8.20	Montaggio / Allacciamenti / Programmazione	112'745.00	
9.00	Arredo urbano	9%	245'000.00
10.00	Diversi	0%	10'000.00
11.00	Costi secondari	1%	30'000.00
	Totale intermedio		2'161'945.00
12.00	Imprevisti / Riserve 5%	4%	108'097.25
13.00	Onorari	17%	467'628.70
	TOTALE (IVA escl.)	100%	2'737'670.95
	IVA	8.1%	221'751.35
	TOTALE (IVA Incl.)		2'959'422.30
	Superficie settore / totale (senza edifici)		7'300.00
	Prezzo / mq (iva esclusa)		375.02

4. Preventivo di massima
(+/- 15%)

4.3 Settore 3

Piazza Remo Rossi
Castello

N°	Opera	tot. parziali	totale
1.00	Impianto di cantiere (5% costo opere)	4%	79'900.00
2.00	Demolizioni, ricostruzioni	7%	156'685.20
2.10	Demolizione/rimozione fino a -10 cm	51'638.00	
2.20	Demolizione/rimozione comprese fra -10/-40 cm	105'047.20	
3.00	Superficie dure	35%	746'080.00
3.10	Pavimentazione in asfalto nobilitato	426'300.00	
3.20	Pavimentazione in lastre di gneis ticinese	246'230.00	
3.30	Pavimentazione in sanpietrini di granito	0.00	
3.40	Pavimentazione in sanpietrini di porfido	0.00	
3.50	Pavimentazione in asfalto normale	31'350.00	
3.60	Bordure	42'200.00	
3.70	Pavimentazione ciotoli Piazza Grande	0.00	
4.00	Canalizzazioni	1%	22'500.00
5.00	Superfici permeabili	3%	68'500.00
5.10	Superfici in calcestre	41'000.00	
5.20	Aree verdi piantumate	27'500.00	
6.00	Piantagioni	6%	126'100.00
7.00	Manufatti	14%	305'500.00
7.10	Uscite Autosilo	0.00	
7.20	Nuova rampa Kursaal	0.00	
7.30	Specchi d'acqua / Fontane	225'000.00	
7.40	Sedute / Gradonate /muri	80'500.00	
8.00	Illuminazione	4%	75'690.00
8.10	Apparecchi di illuminazione	50'105.00	
8.20	Montaggio / Allacciamenti / Programmazione	25'585.00	
9.00	Arredo urbano	2%	38'900.00
10.00	Diversi	1%	27'200.00
11.00	Costi secondari	1%	30'000.00
	Totale intermedio		1'677'055.20
12.00	Imprevisti / Riserve 5%	4%	83'852.76
13.00	Onorari	17%	362'747.04
	TOTALE (IVA escl.), % rispetto al Totale dell'opera	100%	2'123'655.00
	IVA	8.1%	172'016.05
	TOTALE (IVA incl.)		2'295'671.05
	Superficie settori / totale (senza edifici)		4'050.00
	Prezzo / mq (iva esclusa)		524.36

4. Preventivo di massima
(+/- 15%)

4.4 Settore 4

Piazza Muraccio
Via Ciseri
Strade di accesso

N°	Opera	tot. parziali	totale
1.00	Impianto di cantiere (5% costo opere)	4%	194'500.00
2.00	Demolizioni, ricostruzioni	5%	264'694.00
2.10	Demolizione/rimozione fino a -10 cm	87'470.00	
2.20	Demolizione/rimozione comprese fra -10/-40 cm	177'224.00	
3.00	Superficie dure	33%	1'723'760.00
3.10	Pavimentazione in asfalto nobilitato	1'108'380.00	
3.20	Pavimentazione in lastre di gneis ticinese	0.00	
3.30	Pavimentazione in sanpietrini di granito	0.00	
3.40	Pavimentazione in sanpietrini di porfido	0.00	
3.50	Pavimentazione in asfalto normale	455'400.00	
3.60	Bordure	159'980.00	
3.70	Pavimentazione ciotoli Piazza Grande	0.00	
4.00	Canalizzazioni	10%	508'500.00
5.00	Superfici permeabili	2%	104'600.00
5.10	Superfici in calcestre	31'000.00	
5.20	Aree verdi piantumate	73'600.00	
6.00	Piantagioni	9%	481'700.00
7.00	Manufatti	0.2%	10'000.00
7.10	Uscite Autosilo	0.00	
7.20	Nuova rampa Kursaal	0.00	
7.30	Specchi d'acqua / Fontane	10'000.00	
7.40	Sedute / Gradonate /muri	0.00	
8.00	Illuminazione	4%	196'990.00
8.10	Apparecchi di illuminazione	121'990.00	
8.20	Montaggio / Allacciamenti / Programmazione	75'000.00	
9.00	Arredo urbano	1%	63'600.00
10.00	Diversi	10%	506'000.00
11.00	Costi secondari	1%	30'000.00
	Totale intermedio		4'084'344.00
12.00	Imprevisti / Riserve 5%	4%	204'217.20
13.00	Onorari	17%	883'443.61
	TOTALE (IVA escl.), % rispetto al Totale dell'opera	100%	5'172'004.81
	IVA	8.1%	418'932.39
	TOTALE (IVA incl.)		5'590'937.20
	Superficie settore / totale (senza edifici)		11'790.00
	Prezzo / mq (iva esclusa)		438.68

4. Preventivo di massima
(+/- 15%)

4.5 Preventivo complessivo
Settori 1/2/3/4

N°	Opera	totale	%
1.00	Impianto di cantiere (5% costo opere)	752'200.00	4%
2.00	Demolizioni, ricostruzioni	1'134'445.20	6%
2.10	Demolizione/rimozione fino a -10 cm		2%
2.20	Demolizione/rimozione comprese fra -10/-40 cm		4%
3.00	Superficie dure	5'060'690.00	25%
3.10	Pavimentazione in asfalto nobilitato		16%
3.20	Pavimentazione in lastre di gneis ticinese		4%
3.30	Pavimentazione in sanpietrini di granito		0%
3.40	Pavimentazione in sanpietrini di porfido		0%
3.50	Pavimentazione in asfalto normale		3%
3.60	Bordure		2%
3.70	Pavimentazione ciotoli Piazza Grande		0%
4.00	Canalizzazioni	2'343'200.00	12%
5.00	Superfici permeabili	1'034'100.00	5%
5.10	Superfici in calcestre		4%
5.20	Aree verdi piantumate		1%
6.00	Piantagioni	1'340'700.00	7%
7.00	Manufatti	1'402'500.00	7%
7.10	Uscite Autosilo		4%
7.20	Nuova rampa Kursaal		0%
7.30	Specchi d'acqua / Fontane		3%
7.40	Sedute / Gradonate /muri		1%
8.00	Illuminazione	1'289'935.00	6%
8.10	Apparecchi di illuminazione		4%
8.20	Montaggio / Allacciamenti / Programmazione		2%
9.00	Arredo urbano	692'100.00	3%
10.00	Diversi	623'350.00	3%
11.00	Costi secondari	120'000.00	1%
	Totale intermedio	15'793'220.20	
12.00	Imprevisti / Riserve 5%	789'661.01	4%
13.00	Onorari	3'416'073.53	17%
	TOTALE (IVA escl.)	<u>19'998'954.74</u>	100%
	IVA	1'619'915.33	
	TOT (IVA INCL.)	21'618'870.07	

Valutazione costi Canevascini 2021	
200'000.00	200'000.00
	3'704'800.00
2'361'700.00	
1'343'100.00	
247'575.00	247'575.00
1'232'400.00	1'232'400.00
177'250.00	177'250.00
189'600.00	547'010.00
357'410.00	
650'000.00	650'000.00
150'000.00	150'000.00
0.00	0.00
2'025'826.78	2'025'826.78
0.00	0.00
2'642'382.75	2'642'382.75
11'577'244.53	11'577'244.53
autosilo	10'706'850.00
TOT (IVA INCL.)	22'284'094.53

Superficie settori / totale (senza edifici)	52'440.00
Prezzo / mq (iva esclusa)	381.37

	35'015.00
	330.64

5. Prossimi passi e conclusioni

La progettazione di massima rappresenta l'ulteriore sviluppo coerente del progetto vincitore del concorso e si estende su tutto il perimetro, garantendone una unità progettuale coerente.

Il progetto *La Nouvelle Belle Époque* stato così consolidato nei suoi aspetti essenziali e la corrispondente base economica è stata creata con la stesura del Preventivo di massima.

Si prevede di continuare a lavorare sui progetti definitivi per tappe, sempre in relazione ai quattro settori designati in modo parallelo e coerente. Parallelamente, il team LNBE preparerà anche uno studio di fattibilità per la progettazione coerente di Piazzetta Rondalli.

Si prevede che l'area di Largo Zorzi, dove si concentrano gli interventi più decisivi, sarà la prima tappa da sviluppare e realizzare. Crediamo fortemente nell'importanza dello spazio pubblico in termini di qualità della vita, sia per gli abitanti che per i visitatori.

Questo progetto intende dare un contributo significativo a favore di una città sempre più accogliente, resiliente, inclusiva ed intergenerazionale che si evolve rispondendo alle sfide sociali e climatiche.

Il team LNBE desidera ringraziare la Città di Locarno per la preziosa collaborazione, costruttiva e piacevole su questo importante progetto, decisivo per la città e per la sua popolazione.

Affrontiamo le prossime fasi con entusiasmo e impegno, attenti alle suggestioni che saranno inoltrate e all'evoluzione delle soluzioni tecniche.

Locarno, 8 marzo 2024



per il team di progetto

Arch. Felix Wettstein, coordinatore
Arch. Ludovica Molo
Arch. Andreas Sonderegger
Arch. Giovanni Guscetti
Ing. Pippo Gianoni
Arch. Paes. Stefan Rotzler
Arch. Paes. Lisa Troiano
Arch. Daniel Heim
Arch. Paes. Giada Brancaleon
Arch. Andrea Botta
Arch. Stefano Vegnuti
Tech. Paes. Fabrizio Gianoni
Ing. Massimo Patrìtti
Ing. Cristiano Mazzi